



PROGRAMMA
GIOVENTÙ
Istruzione e cultura
COMMISSIONE EUROPEA



GUIDA DELL'UTENTE

Versione riveduta valida dal 1° gennaio 2002

Indice

INDICE	2
PREFAZIONE	3
GLOSSARIO	4
A. INTRODUZIONE	5
A.1 A chi si rivolge questa guida?	5
A.2 Quali sono gli obiettivi e le priorità del programma GIOVENTÙ?	5
A.3 Il programma GIOVENTÙ è collegato ad altri programmi dell'UE?	6
A.4 Com'è strutturato il programma GIOVENTÙ?	6
A.5 Chi attua il programma GIOVENTÙ?	7
B. PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA GIOVENTÙ	9
B.1 Chi può partecipare?	9
B.2 Quali sono i paesi partecipanti?	9
B.3 Quali altri paesi possono partecipare al programma GIOVENTÙ?	10
B.4 Qual è la procedura generale di selezione?	11
B.5 Entro quando presentare domanda?	11
C. AZIONE 1 - GIOVENTÙ PER L'EUROPA	13
C.1 Perché organizzare scambi tra giovani?	13
C.2 Che cos'è uno scambio tra giovani?	13
C.3 Chi può partecipare?	13
C.4 Quali sono i criteri generali di selezione?	14
C.5 Quali sono le attività a sostegno degli scambi?	15
C.6 Come vengono finanziati i progetti?	16
C.7 Come si presenta la domanda?	17
C.8 Quali sono gli obblighi contrattuali dei partner?	17
C.9 Sintesi delle norme di finanziamento	18
D. AZIONE 2 - SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO	21
D.1 Perché il Servizio volontario europeo?	21
D.2 Che cos'è un progetto del Servizio volontario europeo?	21
D.3 Quali sono gli obblighi dei partner?	22
D.4 Come vengono coinvolti i giovani con minori opportunità?	24
D.5 Quali attività di formazione rientrano nel Servizio volontario europeo?	25
D.6 Quali sono le attività a sostegno dei progetti SVE?	26
D.7 Quali sono le priorità per il finanziamento dei progetti?	26
D.8 Come vengono finanziati i progetti?	26
D.9 Come si avvia un progetto SVE? E come si presenta la domanda?	28
D.10 Quali sono gli obblighi contrattuali dei partner?	29
D.11 Progetti a livello europeo	29
D.12 Sintesi delle norme di finanziamento	31
E. AZIONE 3 - INIZIATIVE PER I GIOVANI	34
E.1 Perché organizzare Iniziative per i giovani?	34
E.2 Iniziative di gruppo	34
E.3 Collegamento in rete dei progetti	36
E.4 Capitale futuro	36
E.5 Sintesi delle norme di finanziamento	38
F. AZIONE 4 - AZIONI CONGIUNTE	40
F.1 Perché organizzare Azioni congiunte?	40
F.2 Come si presenta la domanda?	40

G.	AZIONE 5 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	41
G.1	<i>Perché sono previste le Misure di accompagnamento?</i>	41
G.2	<i>Cosa sono le Misure di accompagnamento?</i>	41
G.3	<i>Chi può partecipare?.....</i>	42
G.4	<i>Come vengono finanziati i progetti?.....</i>	42
G.5	<i>Come si presenta la domanda?</i>	43
G.6	<i>Sintesi delle attività e dei criteri.....</i>	43
G.7	<i>Sintesi delle norme di finanziamento</i>	43
H.	COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI	53
H.1	<i>Panoramica.....</i>	53
H.2	<i>Scambi tra giovani</i>	55
H.3	<i>Servizio volontario europeo</i>	55
H.4	<i>Misure di accompagnamento.....</i>	57
ALLEGATO	LISTA DEI REFERENTI.....	58

Prefazione

La Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea hanno istituito congiuntamente il programma di azione comunitaria GIOVENTÙ, che definisce il quadro normativo a sostegno delle attività educative non formali per i giovani. Nella presente *Guida* il termine GIOVENTÙ fa riferimento alle specifiche attività il cui svolgimento è favorito dalla decisione n. 1031/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 aprile 2000, che ha carattere giuridicamente vincolante. Il programma è operativo dal 2000 alla fine del 2006.

L'attuazione del programma GIOVENTÙ è decentrata: l'obiettivo è intervenire il più vicino possibile ai beneficiari e adeguarsi ai vari sistemi e situazioni nazionali in campo giovanile. Ciascuno dei 30 paesi che partecipano a pieno titolo a tutte le azioni GIOVENTÙ ha designato un'Agenzia nazionale. Le Agenzie nazionali gestiscono gran parte dei fondi GIOVENTÙ e forniscono informazioni e consulenza. Esse fungono da collegamento tra la Commissione europea, i promotori dei progetti a livello nazionale, regionale e locale e i giovani.

La *Guida dell'utente* è disponibile in diverse lingue ed è intesa come documento di riferimento. Essa si rivolge a tutti coloro che sono interessati all'elaborazione di progetti per i giovani in vari paesi per aiutarli a comprendere gli obiettivi del programma e i tipi di progetto che possono (o meno) usufruire di un sostegno in base alle norme in applicazione. Cerca inoltre di fornire un quadro dettagliato del tipo di informazioni necessarie per presentare una domanda, delle spese che il programma può coprire e dell'entità della sovvenzione che può essere proposta per ciascun tipo di progetto. La *Guida dell'utente* illustra in maniera particolareggiata i criteri relativi ai tipi di progetto che possono essere presi in considerazione, oltre a fornire una definizione del concetto di "ammissibilità", sia per i paesi che per i partecipanti, e indicatori su ciò che non può essere preso in considerazione.

Le principali attività sovvenzionate sono suddivise in cinque azioni:

- l'azione 1 riguarda scambi di breve durata tra gruppi di giovani dai 15 ai 25 anni;
- l'azione 2 riguarda il servizio volontario per persone dai 18 ai 25 anni;
- l'azione 3 si riferisce ad iniziative guidate dai giovani stessi;
- l'azione 4 offre l'opportunità di elaborare progetti collegati ad altri programmi comunitari;
- l'azione 5 offre un insieme di misure di sostegno per elaborare nuovi progetti GIOVENTÙ e per migliorarne la qualità.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti in tutte le fasi della procedura, si consiglia di contattare la propria Agenzia nazionale (cfr. l'allegato) o di visitare il seguente sito Internet sul server Europa della Commissione europea: <http://europa.eu.int/comm/education/youth.html>.

Glossario

Alcuni dei termini utilizzati si riferiscono specificamente al programma GIOVENTÙ o hanno un particolare significato se usati in un contesto europeo. Qui di seguito sono fornite le definizioni di alcuni termini essenziali.

Stati membri – i quindici paesi membri dell'Unione europea (cfr. il punto B.2).

Paesi EFTA/SEE – i tre paesi membri dell'Associazione europea di libero scambio e dello Spazio economico europeo (cfr. il punto B.2).

Paesi in fase di preadesione (o paesi associati) – dodici dei paesi candidati, che hanno chiesto di aderire all'Unione europea e che partecipano a pieno titolo a tutte le azioni GIOVENTÙ (cfr. il punto B.2).

Paesi partecipanti – gli Stati membri dell'UE, i paesi EFTA/SEE ed i paesi in fase di preadesione. Possono partecipare a pieno titolo a tutte le azioni GIOVENTÙ (cfr. la lista dei paesi al punto B.2).

Paesi terzi – né Stati membri dell'Unione europea, né paesi in fase di preadesione, né membri EFTA/SEE. Possono partecipare a progetti GIOVENTÙ rientranti nelle azioni 1, 2 e 5 secondo particolari condizioni e procedure (cfr. la lista dei paesi al punto B.3).

Paesi partner mediterranei – i dodici paesi non membri dell'UE che si affacciano sul Mar Mediterraneo o si trovano vicini ad esso e che partecipano al programma d'azione euromediterraneo per la gioventù (cfr. il punto B.3).

Euromed – programma d'azione euromediterraneo per la gioventù, al quale partecipano i quindici Stati membri dell'UE e i dodici paesi partner mediterranei.

CSI – Comunità di Stati indipendenti (ex membri dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche).

Agenzie nazionali – strutture istituite dalle autorità nazionali in ciascun paese partecipante al fine di coadiuvare la Commissione europea nella gestione e di assumere la responsabilità dell'attuazione di gran parte del programma GIOVENTÙ (cfr. la lista dei referenti allegata).

Coordinatori nazionali – strutture istituite dalle autorità nazionali in ciascun paese partner Euromed per agevolare l'attuazione del programma d'azione euromediterraneo per la gioventù (cfr. la lista dei referenti allegata).

Istruzione non formale - progetti rientranti nel programma GIOVENTÙ che coinvolgono attivamente giovani volontari, dando loro la possibilità di acquisire competenze al di fuori dei sistemi di istruzione e di formazione formali. Pur non facendo parte di un piano di studi formale, i progetti GIOVENTÙ sono caratterizzati da un attento programma di istruzione personale e sociale e seguono metodi di apprendimento interculturale.

SVE - Servizio volontario europeo.

Giovani con minori opportunità – giovani provenienti da un ambiente svantaggiato sotto l'aspetto culturale, geografico o socioeconomico o giovani disabili; migliorare l'accesso di questi giovani alle attività elaborate nell'ambito del programma GIOVENTÙ rappresenta una delle priorità chiave della Commissione europea.

Finanziamento comunitario – contributo finanziario del programma GIOVENTÙ concesso ai progetti selezionati.

A. Introduzione

Il programma d'azione comunitaria GIOVENTÙ è stato istituito dalla decisione n. 1031/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 aprile 2000. Esso comprende attività già previste da programmi precedenti, quali "Gioventù per l'Europa" e "Servizio volontario europeo".

Il programma mira a soddisfare gli interessi dei giovani e degli operatori giovanili offrendo sostegno finanziario per i loro progetti e fornendo informazioni, occasioni di formazione e opportunità per la creazione di nuovi partenariati in tutta l'Europa e oltre i suoi confini.

A.1 A chi si rivolge questa guida?

Il programma GIOVENTÙ si rivolge in primo luogo ai giovani tra i 15 e i 25 anni legalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in un altro paese partecipante al programma (cfr. il punto B.2).

La presente *Guida* ha lo scopo di informare i giovani e gli altri soggetti operanti nel campo della gioventù e dell'istruzione non formale circa le opportunità offerte dal programma GIOVENTÙ, aiutandoli a cimentarsi nelle sfide che esso propone.

Possono partecipare al programma i gruppi di persone seguenti:

- gruppi di giovani che desiderino organizzare uno scambio tra giovani o varare un'iniziativa nella propria comunità locale;
- giovani che intendano svolgere attività nell'ambito del Servizio volontario europeo;
- ex volontari che cerchino di mettere a frutto l'esperienza acquisita;
- organizzazioni giovanili;
- animatori giovanili;
- operatori giovanili;
- responsabili o organizzatori di progetti nel campo della gioventù e dell'istruzione non formale;
- altre organizzazioni, associazioni o strutture senza scopo di lucro.

A.2 Quali sono gli obiettivi e le priorità del programma GIOVENTÙ?

Il programma GIOVENTÙ offre ai giovani occasioni di mobilità e di partecipazione attiva alla costruzione dell'Europa del terzo millennio. Esso mira a contribuire alla realizzazione di un'"Europa della conoscenza" e a creare uno spazio europeo per la cooperazione nell'elaborazione della politica a favore della gioventù attraverso attività educative non formali. Il programma incoraggia il concetto di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo di competenze volte a promuovere la cittadinanza attiva.

Il programma intende ottenere e mantenere un equilibrio tra evoluzione personale e attività collettiva in tutti i settori della società e persegue inoltre gli obiettivi seguenti:

- favorire l'integrazione dei giovani nella società e incoraggiarne lo spirito di iniziativa;
- aiutare i giovani ad acquisire conoscenze, capacità e competenze e a riconoscere il valore di tali esperienze;

- consentire ai giovani di esprimere liberamente il proprio senso di solidarietà in Europa e nel mondo e sostenere la lotta al razzismo e alla xenofobia;
- promuovere una migliore comprensione della varietà insita del nostro comune patrimonio culturale europeo e dei nostri valori fondamentali comuni;
- contribuire all'eliminazione di ogni forma di discriminazione e alla promozione dell'uguaglianza ad ogni livello della società;
- introdurre nei progetti una dimensione europea con ripercussioni positive sulle attività giovanili a livello locale.

Una delle priorità chiave per la Commissione europea è permettere ai giovani con minori opportunità (i giovani disabili o quelli provenienti da un ambiente svantaggiato sotto l'aspetto culturale, geografico o socioeconomico) di usufruire delle iniziative per la mobilità e l'educazione non formale messe a punto nell'ambito del programma GIOVENTÙ. In stretta collaborazione con le Agenzie nazionali per il programma GIOVENTÙ, la Commissione europea ha elaborato una strategia per coinvolgere i giovani con minori opportunità nelle attività del programma. Per ulteriori informazioni sulla strategia di coinvolgimento rivolgersi alla propria Agenzia nazionale o alla Commissione europea.

A.3 Il programma GIOVENTÙ è collegato ad altri programmi dell'UE?

Il programma GIOVENTÙ non è un'iniziativa UE isolata. Insieme a SOCRATES e LEONARDO DA VINCI è uno dei numerosi programmi finalizzati alla creazione di uno spazio europeo per l'istruzione - formale e non formale - e la formazione professionale. Il programma GIOVENTÙ, che propone attività incentrate sull'esperienza educativa in contesti non formali, è totalmente complementare rispetto agli altri due programmi principali.

A.4 Com'è strutturato il programma GIOVENTÙ?

La struttura generale del programma GIOVENTÙ promuove la combinazione e l'integrazione di diverse azioni: tale impostazione facilita una maggiore sinergia per consentire di trasferire da un'azione all'altra le migliori prassi.

Le cinque azioni principali sono le seguenti:

Azione 1 - Gioventù per l'Europa

Gli scambi tra giovani offrono un'opportunità d'incontro a gruppi di giovani (dai 15 ai 25 anni) provenienti da diversi paesi. Essi hanno una valenza didattica e sono finalizzati all'apprendimento in un contesto non formale, in quanto i gruppi hanno la possibilità di approfondire temi comuni e di conoscere le rispettive culture.

Azione 2 - Servizio volontario europeo (SVE)

Nell'ambito di questa azione i giovani dai 18 ai 25 anni hanno l'opportunità di trascorrere all'estero un periodo massimo di dodici mesi lavorando come "volontari europei" in progetti locali nei settori più disparati: sociale, ecologico e ambientale, artistico e culturale, nel settore delle nuove tecnologie, in quello dello sport e del tempo libero ecc.

Azione 3 - Iniziative per i giovani

Tramite questa azione i giovani di età compresa tra i 15-18 e i 25 anni possono beneficiare di un sostegno per l'attuazione di progetti a livello locale. L'azione è intesa ad offrire ai giovani la possibilità di sviluppare ed esprimere la propria creatività e il proprio spirito d'iniziativa; essa mira inoltre a fornire agli ex volontari

europei una concreta opportunità di mettere a frutto l'esperienza e le competenze acquisite durante il servizio volontario.

Azione 4 - Azioni congiunte

Questa azione riunisce i programmi SOCRATES (istruzione), LEONARDO DA VINCI (formazione professionale) e GIOVENTÙ (istruzione non formale). Mira ad appoggiare iniziative che esprimono la natura complementare di questi tre programmi e di altri ancora, ad esempio Cultura 2000.

Azione 5 - Misure di accompagnamento

Queste misure sostengono e integrano le altre azioni del programma GIOVENTÙ, onde consolidarne e potenziarne i benefici, favorire la prosecuzione e l'elaborazione di iniziative innovative a livello comunitario ed accrescere la qualità dei progetti per la gioventù, ad esempio tramite scambi di buone prassi o la formazione degli organizzatori di progetti.

Bandi di gara per progetti su vasta scala

Oltre alle opportunità offerte dall'azione 5 e a complemento di tale azione, la Commissione europea pubblica annualmente sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* bandi relativi a progetti incentrati su specifiche priorità nei settori del collegamento in rete e del partenariato, della formazione e dell'informazione. Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare il seguente sito Internet sul server Europa della Commissione europea: <http://europa.eu.int/comm/education/youth.html>.

Eventi speciali

Si tratta di attività specifiche comprese nelle azioni 1 e 2, con un impatto significativo in termini di volume e di visibilità del programma GIOVENTÙ. Sono valutate caso per caso e devono produrre un netto valore aggiunto per il programma GIOVENTÙ in termini promozionali. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Commissione europea.

A.5 Chi attua il programma GIOVENTÙ?

La Commissione europea

La responsabilità ultima del regolare funzionamento del programma GIOVENTÙ spetta alla Commissione europea, che lo ha istituito, ne gestisce il bilancio e ne definisce costantemente le priorità, gli obiettivi e i criteri.

Alla Commissione europea spetta inoltre la responsabilità generale del coordinamento delle Agenzie nazionali del programma GIOVENTÙ, ossia gli uffici designati e istituiti dalle autorità nazionali competenti per le questioni relative alla gioventù in ciascun paese partecipante. La Commissione agisce in stretta collaborazione con le Agenzie nazionali, di cui sovrintende l'attività; essa, inoltre, guida e controlla l'attuazione generale, l'immagine, le azioni di seguito e la valutazione del programma a livello europeo.

Le autorità nazionali

Gli Stati membri dell'UE e gli altri paesi partecipanti sono coinvolti nella gestione di GIOVENTÙ, in particolare attraverso il comitato del programma, nel quale essi nominano i rispettivi rappresentanti. Essi sono inoltre responsabili della scelta e del monitoraggio delle Agenzie nazionali (quest'ultimo compito viene svolto insieme alla Commissione europea).

Le Agenzie nazionali del programma GIOVENTÙ

Il compito essenziale delle Agenzie nazionali consiste nel promuovere e nell'attuare il programma a livello nazionale in virtù della loro esperienza in fatto di programmi europei per i giovani e della loro conoscenza delle problematiche e degli aspetti organizzativi.

Ciascuna Agenzia nazionale funge da collegamento tra la Commissione europea, i promotori dei progetti a livello nazionale, regionale e locale e i giovani, e costituisce un punto di contatto essenziale. Le Agenzie sono responsabili della diffusione delle informazioni generali sul programma GIOVENTÙ e devono promuovere ed agevolare la costituzione di partenariati; sono altresì responsabili della scelta dei progetti in base ai criteri stabiliti dalla Commissione europea. Esse forniscono consulenza ai promotori dei progetti ed organizzano vari tipi di attività di formazione; sono le fonti principali di informazioni per chi si avvale del programma.

I coordinatori nazionali Euromed

Per i partner mediterranei che partecipano al programma GIOVENTÙ in virtù del programma d'azione euromediterraneo per la gioventù¹, i Coordinatori nazionali Euromed svolgono un ruolo analogo a quello svolto dalle Agenzie nazionali nei paesi partecipanti.

L'allegato della presente *Guida* contiene i recapiti di numerosi referenti presso la Commissione europea, le Agenzie nazionali e i Coordinatori nazionali.

¹ Programma d'azione euromediterraneo per la gioventù, basato sulle decisioni PE(98) 2153 e PE (00) 2627 della Commissione europea nel quadro di MEDA, istituito dal regolamento (CE) n. 1488/96 del Consiglio, del 23 luglio 1996.

B. Partecipazione al programma GIOVENTÙ

B.1 Chi può partecipare?

Possono partecipare al programma GIOVENTÙ e chiedere un sostegno finanziario nell'ambito del programma stesso gruppi di giovani, organizzazioni o associazioni non governative senza scopo di lucro, enti pubblici ed altri soggetti aventi esperienza nel campo della gioventù e dell'istruzione non formale.

Le organizzazioni giovanili europee con sede in uno dei paesi partecipanti e con sezioni distaccate in almeno otto di detti paesi possono anch'esse partecipare, presentando domanda direttamente alla Commissione europea o, tramite le sezioni nazionali, all'Agenzia nazionale competente.

Per partecipare alla maggior parte dei tipi di progetto cofinanziati dal programma GIOVENTÙ, occorre costituire un partenariato con uno o più partner a seconda delle regole relative a ciascuna azione; il numero dei partner richiesti varia inoltre a seconda della provenienza dei partner.

Il programma GIOVENTÙ coinvolge principalmente partner dei paesi partecipanti (Stati membri dell'UE, paesi EFTA/SEE e paesi in fase di preadesione). Entro determinati limiti e condizioni, la possibilità di partecipare è estesa a partner di paesi situati in altre parti del mondo (cosiddetti "paesi terzi").

B.2 Quali sono i paesi partecipanti?

I paesi ammessi a partecipare a tutte e cinque le azioni del programma GIOVENTÙ sono denominati "paesi partecipanti".

15 Stati membri dell'Unione europea (UE)		
Austria	Germania	Paesi Bassi
Belgio	Grecia	Portogallo
Danimarca	Irlanda	Spagna
Finlandia	Italia	Svezia
Francia	Lussemburgo	Regno Unito

3 paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) membri dello Spazio economico europeo (SEE)		
Islanda	Liechtenstein	Norvegia

12 paesi candidati all'adesione all'Unione europea (paesi in fase di preadesione)		
Bulgaria	Ungheria	Polonia
Cipro	Lettonia	Romania
Repubblica ceca	Lituania	Slovacchia
Estonia	Malta	Slovenia

Nota relativa alla Turchia

La Turchia è un paese in fase di preadesione e si prevede che diventi un "paese partecipante" a pieno titolo nei prossimi anni; attualmente partecipa al programma GIOVENTÙ in qualità di paese terzo.

B.3 Quali altri paesi possono partecipare al programma GIOVENTÙ?

I paesi situati in altre parti del mondo ("paesi terzi") che possono partecipare alle azioni 1, 2 e 5 del programma GIOVENTÙ sono suddivisi nelle seguenti regioni prioritarie:

Regioni a priorità 1			Regione a priorità 2
Paesi partner mediterranei	Comunità di Stati indipendenti (CSI) ²	Europa sudorientale	America latina
Algeria Cipro Egitto Israele Giordania Libano Malta Marocco Palestina Siria Tunisia Turchia	Armenia Azerbaijan Bielorussia Georgia Moldova Russia Ucraina	Albania Bosnia-Erzegovina Croazia Ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM) Repubblica federale di Iugoslavia	Argentina Bolivia Brasile Cile Colombia Costa Rica Cuba Ecuador Guatemala Honduras Messico Nicaragua Panama Paraguay Perù El Salvador Uruguay Venezuela

In linea di massima i paesi situati in altre parti del mondo non sono coinvolti nel programma GIOVENTÙ. Per sottolineare le priorità programmatiche, reagire all'evoluzione politica o promuovere il programma GIOVENTÙ, la Commissione europea può appoggiare progetti pilota o progetti ad alto valore promozionale che prevedano la partecipazione di paesi non situati nelle regioni sopraelencate. Prima di presentare una domanda che preveda la partecipazione di detti paesi rivolgersi alla Commissione europea.

Per ulteriori informazioni sulla cooperazione con i paesi terzi si veda il capitolo H.

Programma d'azione euromediterraneo per la gioventù (Euromed)

Il programma d'azione euromediterraneo per la gioventù pone i dodici paesi partner mediterranei in una posizione privilegiata per quanto riguarda la cooperazione nel campo della gioventù. Esso mira ad agevolare l'inserimento dei giovani nella vita sociale e lavorativa nonché a promuovere il processo democratico di costruzione della società civile nei paesi partner mediterranei. Nello specifico, il programma si prefigge l'obiettivo di migliorare la comprensione reciproca tra i giovani del bacino del Mediterraneo sulla base del rispetto reciproco, della tolleranza e del dialogo tra le diverse culture, valori che il programma si impegna a difendere. Il programma mira

² Nel prosieguo della presente Guida il termine "CSI" farà riferimento soltanto a questi paesi.

inoltre ad accrescere l'importanza delle organizzazioni giovanili, a promuovere la cittadinanza attiva dei giovani (soprattutto delle giovani donne) e a stimolare lo scambio di informazioni, esperienze e competenze tra i soggetti operanti nel campo della gioventù.

B.4 Qual è la procedura generale di selezione?

I giovani e gli operatori del settore interessati a presentare un progetto devono compilare i relativi moduli e seguire le procedure illustrate in maniera più dettagliata in riferimento a ciascuna azione (cfr. i capitoli C, D, E ed F) e nel capitolo H per quanto riguarda la cooperazione con i paesi terzi.

A livello nazionale

La grande maggioranza delle richieste di finanziamento viene esaminata a livello nazionale dalle Agenzie nazionali. I progetti sono selezionati da appositi comitati nazionali costituiti da persone competenti in tema di gioventù e di attività giovanili. Le selezioni vengono condotte conformemente alle linee guida stabilite dalla Commissione europea.

A livello europeo

Determinati tipi di progetto (ad esempio i progetti di cooperazione con i paesi terzi e con i paesi partner Euromed, i progetti dell'azione di 2 dimensioni europee e quelli presentati da organizzazioni non governative europee) sono tuttavia gestiti direttamente a livello europeo e sono selezionati dalla Commissione europea. I comitati di selezione che si occupano di tali progetti sono costituiti da rappresentanti della Commissione europea, delle Agenzie nazionali, dei Coordinatori nazionali e del Forum europeo della gioventù.

B.5 Entro quando presentare domanda?

Per i progetti selezionati a livello nazionale vi sono cinque scadenze l'anno:

Per progetti con inizio	Termine per presentare domanda
dal 1° maggio al 30 settembre	1° febbraio
dal 1° luglio al 30 novembre	1° aprile
dal 1° settembre al 31 gennaio	1° giugno
dal 1° dicembre al 30 aprile	1° settembre
dal 1° febbraio al 30 giugno	1° novembre

Per i progetti selezionati a livello europeo vi sono tre scadenze l'anno:

Per progetti con inizio	Termine per presentare domanda
dal 1° luglio al 31 dicembre	1° febbraio
dal 1° novembre al 30 aprile	1° giugno
dal 1° aprile al 30 settembre	1° novembre

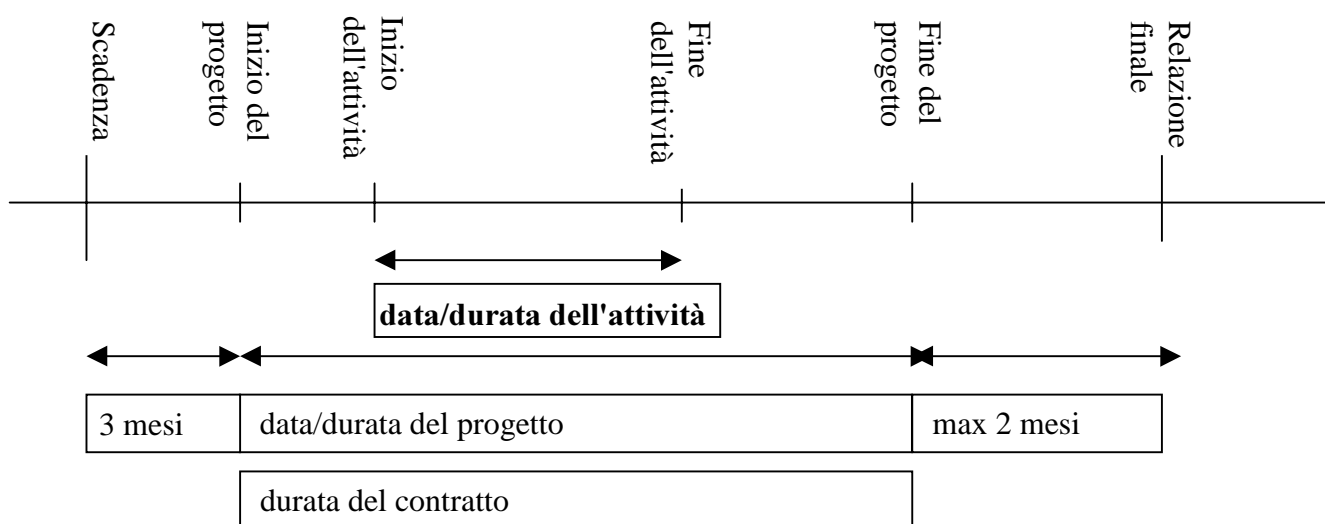
Si attira l'attenzione sulla differenza tra le date relative ai progetti e quelle relative alle attività

Le date relative ai progetti comprendono tutto, dalla preparazione alla valutazione, mentre quelle relative alle attività si riferiscono allo svolgimento effettivo dell'attività stessa (ad esempio il giorno dell'arrivo del volontario nel paese ospitante, il primo giorno di un programma di scambio tra giovani ecc.).

Sia i progetti che le attività devono iniziare entro le date indicate. Ad esempio, chi presentasse a livello nazionale una domanda per la scadenza del 1° febbraio non potrà avviare la preparazione del progetto prima del 1° maggio, e la relativa attività (scambio giovanile, servizio volontario ecc.) dovrà avere inizio entro il 30 settembre.

Si rammenta che le spese (preparazione, comunicazione ecc.) sostenute prima della data di inizio del progetto, ed in ogni caso prima della notifica ufficiale dei risultati della selezione, non possono essere coperte dal contributo finanziario del programma GIOVENTÙ.

Date relative ai progetti e alle attività



C. Azione 1 - Gioventù per l'Europa

C.1 Perché organizzare scambi tra giovani?

Venendo a contatto con altre culture e altre realtà, i giovani possono imparare molto gli uni dagli altri e scoprire ed approfondire analogie e differenze tra le rispettive culture. Questo tipo di esperienza può servire a combattere pregiudizi e stereotipi negativi. Gli scambi tra giovani possono contribuire inoltre a sensibilizzare la popolazione locale in merito alle altre culture, esercitando un effetto positivo, oltre che sui giovani e sulle attività delle associazioni giovanili, anche sulle comunità locali.

C.2 Che cos'è uno scambio tra giovani?

In un'iniziativa di scambio, gruppi di giovani provenienti da contesti diversi e da due o più paesi hanno l'opportunità di discutere e confrontarsi su diversi temi, nonché di acquisire conoscenze sui rispettivi paesi e contesti culturali.

Gli scambi tra paesi partecipanti possono essere bilaterali, trilaterali o multilaterali e devono avvenire in uno dei paesi partner coinvolti nel progetto. Gli scambi non presuppongono necessariamente reciprocità, ossia il fatto che il gruppo ospitato diventi gruppo ospitante in una seconda fase del progetto; quando ciò invece si verifici, è necessario presentare una richiesta separata per la seconda fase.

In alcuni casi gli scambi multilaterali possono essere itineranti: l'intero gruppo interessato allo scambio si sposta in vari paesi nel corso dell'attività.

Nota bene: che cosa non s'intende per scambio tra giovani!

Le seguenti attività non possono essere sovvenzionate nell'ambito del programma GIOVENTÙ:

- riunioni statutarie di organizzazioni;
- viaggi ricreativi;
- corsi di lingue;
- scambi tra classi scolastiche;
- viaggi di studio universitari;
- *tournee*;
- concorsi;
- attività di scambio classificabili come viaggi turistici;
- attività di scambio a scopo di lucro.

C.3 Chi può partecipare?

Possono partecipare a uno scambio gruppi di giovani di età compresa, in linea di massima, tra i 15 e i 25 anni e legalmente residenti in un paese partecipante o in un paese terzo (cfr. i punti B.2 e B.3).

Tutti gli scambi devono prevedere la partecipazione di almeno uno Stato membro dell'Unione europea.

Ogni scambio tra giovani si svolge tra un gruppo ospitante e uno o più gruppi ospitati. Il primo passo consiste nel formare un gruppo per discutere sull'idea alla base del progetto e concordare come procedere; il secondo passo consiste nell'individuare uno o più partner per lo scambio. Le Agenzie nazionali possono offrire un aiuto in tal senso.

C.4 Quali sono i criteri generali di selezione?

Partner

Vengono considerati altamente prioritari i progetti che riuniscono gruppi di giovani provenienti da più di due paesi (progetti trilaterali e multilaterali), poiché presentano un valore aggiunto europeo superiore. È incoraggiata la partecipazione di associazioni locali e/o di piccole associazioni senza alcuna esperienza europea.

I progetti bilaterali (tra due paesi) sono rivolti in primo luogo ai gruppi che non abbiano mai organizzato scambi tra giovani, che abbiano un'impostazione didattica molto specifica o ai gruppi ai quali partecipino giovani con minori opportunità.

Partecipanti

Ogni scambio tra giovani dovrebbe contare un minimo di 16 ed un massimo di 60 partecipanti (esclusi gli animatori). I vari gruppi nazionali devono essere equilibrati in termini di numero di partecipanti.

Il programma GIOVENTÙ incoraggia in particolare la partecipazione di giovani con minori opportunità (in quanto svantaggiati sul piano culturale, geografico o socioeconomico o in quanto disabili). È incoraggiata la partecipazione di giovani che affrontino la prima esperienza europea.

In casi eccezionali potranno partecipare al programma giovani di età inferiore ai 15 anni o superiore ai 25 anni, a patto che vi siano validi motivi e che il loro numero sia rigorosamente limitato.

Animatori

Ogni gruppo deve annoverare uno o più animatori (nel rispetto della legislazione o delle prescrizioni nazionali per questo tipo di attività). I rappresentanti dei gruppi ospitanti e ospitati saranno congiuntamente responsabili dello svolgimento e del monitoraggio del progetto, nonché del coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.

Durata

La durata dell'attività di scambio dev'essere compresa tra i sei e i ventuno giorni, viaggi esclusi.

Contenuto dei progetti

Esperienze di apprendimento non formali

Il progetto deve contribuire al processo educativo dei giovani ed aumentare in essi la consapevolezza di vivere in un contesto europeo/internazionale.

Tema

Il punto di partenza deve sempre essere l'interesse espresso dai giovani partecipanti stessi. Lo scambio deve essere incentrato su una tematica, direttamente connessa con l'esperienza quotidiana dei partecipanti, che i gruppi intendono approfondire insieme. Nella misura del possibile, il tema scelto dovrebbe essere rispecchiato nelle attività concrete svolte quotidianamente durante lo scambio. Tra i possibili temi di approfondimento vi sono ad esempio la musica, i film, il patrimonio locale, l'ambiente, la tecnologia dell'informazione, il razzismo, la xenofobia e la tossicodipendenza.

Programma e metodi di lavoro

Nella pianificazione di uno scambio è indispensabile definire nei dettagli un programma chiaro e strutturato delle attività quotidiane. Il programma quotidiano e i metodi di lavoro devono coinvolgere il più possibile i partecipanti e permettere un'evoluzione del processo di apprendimento. Le metodologie possono includere lavori di gruppo, visite sul campo, giochi di ruolo o simulazioni, tavole rotonde, attività pratiche, presentazioni, attività culturali o sportive ecc. In ogni caso, la maggior parte delle attività deve fare riferimento al tema principale dello scambio. L'impiego di vari metodi di lavoro di natura interculturale, oltre ad offrire ai partecipanti l'opportunità di approfondire la conoscenza di diverse questioni, culture e identità, può garantire anche la partecipazione paritaria di tutti i giovani coinvolti, a prescindere dalle loro capacità linguistiche o da altre competenze. Per maggiori informazioni su metodi e corsi di formazione contattare la propria Agenzia nazionale.

Dimensione interculturale e impatto a livello locale

L'incontro tra giovani provenienti da diverse regioni e paesi può stimolarli ad acquisire maggiore consapevolezza delle altre culture e a considerare da nuove prospettive argomenti familiari (storia, percezione di identità ecc.).

Gli effetti prodotti da uno scambio tra giovani non devono tuttavia limitarsi ai diretti partecipanti, ma devono anche servire a veicolare il concetto di "Europa" presso le comunità locali coinvolte e a promuovere un atteggiamento più consapevole e positivo verso altre culture.

Preparazione e seguito del progetto

La fase preparatoria di uno scambio riveste un'importanza cruciale per il successo del progetto. Durante questa fase i partecipanti devono riunirsi per discutere gli obiettivi e il tema dello scambio previsto. Prima di presentare una domanda, i gruppi partner devono concordare un programma di attività, i dettagli pratici e strategie comuni per imparare a conoscersi. In alcuni casi è opportuno che i richiedenti esaminino l'utilità di una visita preliminare di pianificazione nel paese ospitante, da inserire nella domanda; la visita in questione dovrebbe durare in linea di massima due giorni (viaggi esclusi) e non deve svolgersi prima dell'approvazione della domanda.

Sin dalle prime fasi del progetto i partner sono chiamati a riflettere attentamente sul seguito da dare allo scambio. Ad esempio: lo scambio avrà carattere di reciprocità? Sarà possibile coinvolgere un nuovo partner nel prossimo progetto? Dopo la conclusione dello scambio come potrà proseguire la discussione sul tema scelto e quali potranno essere le mosse successive?

Le riunioni di valutazione con i partecipanti prima, durante e dopo l'esperienza di scambio devono occuparsi del seguito del progetto. I gruppi di giovani sono inoltre chiamati a riflettere sul modo di trasmettere l'esperienza acquisita ad altri gruppi, alle rispettive comunità locali ecc.

C.5 Quali sono le attività a sostegno degli scambi?

L'azione 5 del programma GIOVENTÙ (Misure di accompagnamento) è intesa ad aiutare gli operatori del settore giovanile a trovare partner, a preparare e mettere a punto i progetti di scambio e a migliorare la qualità dei progetti. Gli animatori dei gruppi partner hanno la possibilità di incontrarsi e di intraprendere una visita di fattibilità prima che il progetto venga presentato.

L'azione 5 sostiene inoltre la formazione di operatori e animatori giovanili nella gestione di progetto, nei metodi di lavoro interculturali e in campo linguistico.

Per maggiori informazioni su altre misure di accompagnamento, vedere il capitolo G e/o contattare la propria Agenzia nazionale.

C.6 Come vengono finanziati i progetti?

La sovvenzione comunitaria si basa sul principio del cofinanziamento, con l'intervento di altri soggetti pubblici e/o privati. Il programma GIOVENTÙ non può farsi carico dell'intero costo del progetto: di conseguenza, per coprire il costo totale del progetto è fondamentale che tutti i partner apportino contributi in denaro o in natura. Nella misura del possibile, i partecipanti sono tenuti a dare il proprio contributo ad attività finalizzate alla raccolta di fondi, in modo da essere pienamente coinvolti nella preparazione del progetto.

L'entità della sovvenzione comunitaria è calcolata sulla base delle spese di viaggio effettive e delle spese straordinarie, a cui vanno aggiunte quote fisse per tutte le altre spese collegate al progetto nonché un importo forfettario giornaliero per partecipante; l'entità di quest'ultimo è calcolata in base al numero di notti seguite da un'intera giornata dedicata al programma. L'entità massima delle quote fisse e degli importi forfettari è indicata al punto C.9; essa può variare in funzione del paese partecipante in cui la domanda viene presentata.

Fatta eccezione per le spese di viaggio e per le spese straordinarie, il contributo comunitario alle attività non è direttamente collegato a spese specifiche ed è costituito da importi fissi il cui utilizzo non dev'essere dimostrato né giustificato. I beneficiari possono usare il contributo nella maniera che ritengono opportuna a patto di soddisfare gli obblighi indicati nella tabella riportata al punto C.9.

Questo meccanismo di finanziamento è studiato per facilitare la stima dell'entità della sovvenzione attesa e una pianificazione realistica dello scambio.

Nella domanda occorre fornire una descrizione dettagliata degli obiettivi e del tipo di attività connesse per cui sarà utilizzata la sovvenzione. Questo sarà uno dei principali elementi presi in esame nella selezione dei progetti.

Sovvenzione comunitaria

Gruppo ospitato

- 70% delle spese di viaggio effettive;
- contributo per una visita preliminare di pianificazione;
- quota fissa per la preparazione dei partecipanti e delle attività (assicurazione compresa);
- spese effettive straordinarie dovute alla partecipazione di giovani con esigenze particolari o alla natura specifica delle attività.

Gruppo ospitante

- quota fissa per la preparazione dei partecipanti e delle attività (assicurazione compresa);
- quota fissa per progetto destinata a coprire le spese operative generali;
- somma forfettaria giornaliera per partecipante;
- spese effettive straordinarie dovute alla partecipazione di giovani con esigenze particolari o alla natura specifica delle attività.

Visita preliminare di pianificazione

In relazione alla visita preliminare di pianificazione è previsto il finanziamento del 100% delle spese di viaggio e un importo forfettario giornaliero. Tale finanziamento è concesso per un massimo di due giorni e per un solo partecipante per ciascun gruppo ospitato (o per due partecipanti se il secondo è un giovane). La riunione di pianificazione dovrebbe svolgersi nel paese ospitante.

Spese straordinarie

È prevista la copertura di determinate spese straordinarie se al progetto partecipano giovani con minori opportunità ed eventualmente con particolari esigenze (perché disabili o per altri motivi) o se il progetto ha contenuti didattici particolari e/o se tale finanziamento è giustificato dalla natura specifica delle attività.

Le vaccinazioni e i costi per i visti sono considerati spese straordinarie.

Tutte le spese straordinarie devono essere effettive, debitamente dimostrate e giustificabili.

C.7 Come si presenta la domanda?³

I moduli ufficiali per presentare domanda vengono forniti dalle Agenzie nazionali e possono inoltre essere scaricati dal sito della Commissione e da altri siti (cfr. l'allegato). Per sapere quando presentare domanda cfr. il punto B.5.

Per quanto riguarda gli scambi bilaterali o trilaterali, i *gruppi ospitanti ed ospitati* devono presentare domande separate presso le rispettive Agenzie nazionali.

Per gli scambi multilaterali, il gruppo ospitante (*gruppo coordinatore*) deve presentare domanda, a nome di tutti i partner, presso la propria Agenzia nazionale. Se lo scambio multilaterale è di tipo itinerante, uno qualsiasi dei gruppi partner (*gruppo coordinatore*) può presentare domanda, a nome di tutti i partner, presso la propria Agenzia nazionale.

Le organizzazioni giovanili europee con sede in uno dei paesi partecipanti e con sezioni distaccate in almeno otto di detti paesi possono presentare domanda direttamente alla Commissione europea o, tramite le sezioni nazionali, all'Agenzia nazionale competente.

C.8 Quali sono gli obblighi contrattuali dei partner?

Contratto

Una volta approvato lo scambio tra giovani, l'impiego dei fondi comunitari viene disciplinato da un accordo (contratto) di finanziamento con il beneficiario. I gruppi ospitanti e ospitati si impegnano ad adempiere ai rispettivi obblighi contrattuali: essi debbono realizzare il progetto in base a quanto indicato nella domanda. I gruppi ospitante e ospitato condividono la responsabilità di attuare il progetto secondo quanto specificato nella domanda e di garantirne la valutazione e il seguito. Il gruppo ospitato è tenuto a giustificare le spese di viaggio e, insieme al gruppo ospitante, le spese relative alla preparazione dei partecipanti e all'elaborazione del progetto.

La Commissione europea e le Agenzie nazionali hanno facoltà di svolgere visite in loco per verificare il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Ove circostanze impreviste ostacolano l'attuazione di un progetto già avviato, i partner sono tenuti a contattare immediatamente le rispettive Agenzie nazionali o la Commissione europea affinché siano adottati adeguati provvedimenti.

In caso di mancata esecuzione del progetto secondo quanto concordato, l'Agenzia nazionale o la Commissione europea hanno facoltà di recuperare in tutto o in parte il contributo concesso.

³ Si sottolinea che le indicazioni fornite di seguito riguardano soltanto i progetti dei paesi partecipanti.

Assicurazione

Sia i gruppi ospitati che i gruppi ospitanti sono tenuti a stipulare un'assicurazione che copra, per i propri membri, i casi di malattia, infortunio, decesso, invalidità permanente nonché il rimpatrio in caso di malattia grave o di infortunio. L'assicurazione deve anche coprire la responsabilità civile e la perdita di documenti di viaggio e di identificazione. Essa dovrà garantire una copertura complementare a quella fornita dai sistemi nazionali di sicurezza sociale se il giovane ne usufruisce in virtù del modulo E 111 o di un modulo simile.

Si raccomanda ai gruppi ospitanti e ospitati di servirsi dell'assicurazione contrattata dalla Commissione europea; questa raccomandazione vale soprattutto per le organizzazioni ospitate che gestiscano attività di mobilità nell'ambito della cooperazione con paesi terzi. I gruppi in questione possono comunque rivolgersi ad altre compagnie di assicurazione purché la qualità della copertura offerta sia la stessa.

Ulteriori informazioni sull'assicurazione raccomandata dalla Commissione europea sono disponibili presso le Agenzie o i Coordinatori nazionali.

C.9 Sintesi delle norme di finanziamento

Cfr. la tabella riportata di seguito.

Sintesi delle norme di finanziamento

Tutti gli importi sono espressi in euro

Tipo di spesa/progetto	Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Spese di viaggio	Organizzazione / gruppo ospitato	Spese effettive	70%	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Visita preliminare di pianificazione	Organizzazione / gruppo ospitato (scambi bilaterali) o organizzazione / gruppo coordinatore (scambi multilaterali)	Spese effettive + forfait (max 2 giorni)	100% delle spese di viaggio + 50 euro al giorno a persona per ciascun partner ospitato (una o due persone a condizione che la seconda sia un giovane)	Condizionata: l'utilità e le finalità della visita preliminare di pianificazione devono essere giustificate nel modulo di candidatura	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe). Importo forfettario supplementare per contribuire alle spese di soggiorno e ad altre spese sostenute durante la visita	Copia dei biglietti di viaggio + descrizione dei risultati nella relazione finale
Preparazione delle attività e dei partecipanti	Organizzazione / gruppo ospitante ed ospitato (scambi bilaterali) o organizzazione / gruppo coordinatore (scambi multilaterali)	Importo fisso	500 euro per paese	Condizionata: le attività preparatorie devono essere descritte chiaramente nel modulo di candidatura	Trasporto locale, vitto, alloggio, assicurazione dei partecipanti, materiale didattico, spese di comunicazione ecc.	Descrizione dei risultati nella relazione finale
Spese per le attività (scambi bilaterali e trilaterali)	Organizzazione / gruppo ospitante	Importo fisso + forfait	1 000 euro + somma forfettaria giornaliera per partecipante (1)	Automatica	Tutte le spese connesse con la realizzazione del progetto: vitto, alloggio, materiale didattico, retribuzione di formatori/ operatori, trasporto locale, assicurazione, valutazione, amministrazione ecc.	Descrizione dei risultati nella relazione finale. Nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva. Elenco dei partecipanti con relative firme

(1) Per i progetti da attuarsi in paesi terzi, l'importo forfettario giornaliero è *sempre* pari a 25 euro per partecipante.

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanzia- mento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Spese per le attività (scambi multilaterali)	Organizzazione / gruppo coordinatore	Importo fisso + forfait	2 000 euro + somma forfettaria giornaliera per partecipante (1)	Automatica	Tutte le spese connesse con la realizzazione del progetto: vitto, alloggio, materiale didattico, retribuzione di formatori/ operatori, interpretazione, trasporto locale, assicurazione, valutazione, amministrazione ecc.	Descrizione dei risultati nella relazione finale. Nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva. Elenco dei partecipanti con relative firme
Spese straordinarie	Organizzazione / gruppo ospitante ed ospitato o organizzazione / gruppo coordinatore	Spese effettive	Fino al 100%	Condizionata: l'utilità e le finalità delle spese straordinarie devono essere giustificate nel modulo di candidatura	Operatori/formatori specializzati, locali speciali, accompagnatori aggiuntivi ecc. resi necessari dalle esigenze specifiche dei partecipanti (problemi di mobilità, assistenza sanitaria ecc.) e/o specifici contenuti didattici, natura specifica delle attività; spese per visti e vaccinazioni (se del caso)	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute

(1) Per i progetti da attuarsi in paesi terzi, l'importo forfettario giornaliero è sempre pari a 25 euro per partecipante.

D. Azione 2 - Servizio volontario europeo

D.1 Perché il Servizio volontario europeo?

L'Unione europea sostiene opportunità di istruzione non formale per i giovani attraverso il volontariato transnazionale, con il coinvolgimento diretto e attivo dei giovani in iniziative volte a soddisfare le esigenze della società in una vasta gamma di settori.

La finalità del Servizio volontario europeo può essere ricondotta a tre principi fondamentali:

- offrire ai giovani un'esperienza di apprendimento interculturale in contesti non formali, che ne promuova l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla società, ne migliori l'occupabilità e dia loro modo di esprimere solidarietà verso altre persone;
- dare sostegno allo sviluppo delle comunità locali;
- favorire la costituzione di nuovi partenariati e lo scambio di esperienze e di buone prassi tra i partner.

Il programma GIOVENTÙ riconosce inoltre il valore dei partenariati già esistenti, che sono stati istituiti nel corso degli anni fra le organizzazioni e che sono stati determinanti per il successo delle attività di volontariato.

D.2 Che cos'è un progetto del Servizio volontario europeo?

Un progetto del Servizio volontario europeo (SVE) consente a un giovane di svolgere attività di volontariato in un paese straniero per un determinato periodo di tempo, generalmente compreso tra sei e dodici mesi. Le attività di servizio volontario possono ad esempio riguardare il settore dell'ambiente, dell'arte e della cultura, rivolgersi a bambini, giovani o anziani o interessare il patrimonio culturale, lo sport e il tempo libero.

I volontari partecipano ad attività che rispondono ai principi generali elencati di seguito. Le attività devono:

- svolgersi in un paese diverso da quello in cui risiede il volontario;
- non avere scopo di lucro e non essere retribuite;
- offrire un valore aggiunto alla comunità locale;
- non sostituire un'attività lavorativa;
- avere una durata limitata nel tempo (fino a dodici mesi).

La stragrande maggioranza dei progetti riguardanti il servizio volontario è di tipo bilaterale: un volontario si sposta dal proprio paese in un altro. Questo tipo di progetti è gestito direttamente dalle Agenzie nazionali dei paesi partecipanti (cfr. il punto B.2).

Chi sono i partner in un progetto del Servizio volontario europeo?

Ogni progetto del Servizio volontario europeo comporta un partenariato tra tre soggetti:

- un volontario;
- un'organizzazione ospitata;
- un'organizzazione ospitante.

Almeno uno dei paesi coinvolti nel progetto dev'essere membro dell'UE.

D.3 Quali sono gli obblighi dei partner?

Volontario

Possono prender parte all'azione SVE tutti i giovani di età compresa, in linea di massima, tra i 18 e i 25 anni, legalmente residenti in uno dei paesi partecipanti o in un paese terzo ammesso al programma (cfr. i punti B.2 e B.3). In circostanze giustificate, valutate caso per caso, sono ammesse alcune eccezioni al limite massimo di età per i giovani con minori opportunità.

Non è consentito imporre il pagamento di quote di partecipazione. Il sussidio del programma GIOVENTÙ copre le spese di viaggio, vitto, alloggio e assicurazione dei volontari, nonché una piccola indennità per i medesimi.

I volontari dedicano tempo ed energie a un progetto a favore della comunità locale; in cambio hanno l'opportunità di mettere in pratica le proprie competenze, di acquisire un bagaglio di conoscenze culturali e relazionali e di orientarsi per il futuro. Durante il servizio, i volontari sono tenuti a svolgere gli incarichi loro assegnati e hanno l'obbligo generale di contribuire alla vita dell'organizzazione e della comunità che li ospitano.

Tutti i volontari che hanno portato a termine un progetto nell'ambito del Servizio volontario europeo ricevono un attestato SVE firmato dal commissario europeo competente per il programma GIOVENTÙ. I certificati sono distribuiti dalle Agenzie nazionali o, in alcuni casi, dalla Commissione europea.

Organizzazione ospitata

Il Servizio volontario europeo prevede la partecipazione di un partner denominato "organizzazione ospitata": tale termine designa qualsiasi tipo di organizzazione non governativa, associazione, ente o iniziativa locale senza scopo di lucro. Il Servizio volontario europeo offre alle organizzazioni ospitate l'opportunità di avviare una collaborazione e uno scambio di esperienze con un partner di un altro paese partecipante.

L'organizzazione ospitata è competente per quanto segue.

- **Preparazione**

Nella fase di preparazione è prevista l'assistenza al volontario per trovare e contattare un'organizzazione ospitante. I volontari devono inoltre essere adeguatamente preparati al soggiorno all'estero in base alle proprie necessità specifiche (compresa l'eventuale esigenza di visti ecc.). L'organizzazione ospitata è tenuta a far sì che il volontario partecipi a un incontro di formazione prima della partenza.

- **Contatti durante il servizio volontario**

Per evitare difficoltà, l'organizzazione ospitata mantiene i contatti con il volontario e con l'organizzazione ospitante durante la realizzazione del progetto. Essa contribuisce inoltre ad organizzare il *follow-up* dopo il ritorno del volontario.

- **Follow-up**

È prevista l'assistenza ai volontari per il reinserimento nella comunità di origine. L'organizzazione ospitata deve offrire ai volontari l'opportunità di scambiare e condividere le proprie esperienze ed è inoltre tenuta ad assisterli, ad esempio fornendo loro informazioni su altre possibilità offerte dal programma GIOVENTÙ (in particolare dall'azione 3 Capitale futuro, cfr. il punto E.4) ed aiutandoli ad accedere all'istruzione superiore o alla formazione, oppure a trovare un impiego.

- **Visto e assicurazione**

L'organizzazione ospitata e quella ospitante sono congiuntamente responsabili della fornitura del visto al volontario. L'organizzazione ospitata è inoltre tenuta ad assicurarsi che il recapito del volontario sia trasmesso alla compagnia assicurativa con cui la Commissione europea ha stipulato un contratto.

Organizzazione ospitante

Il Servizio volontario europeo si basa sulla presenza di una serie di luoghi in cui i volontari possono svolgere il proprio servizio volontario: le organizzazioni ospitanti. Il Servizio volontario europeo è occasione di incontro tra varie organizzazioni, progetti, enti locali e iniziative, che forniscono un contributo essenziale. Accogliendo un volontario, un'organizzazione ospitante arricchirà le proprie consuete attività mediante l'apporto di nuove idee ed aspetti interculturali; attraverso il volontario avrà inoltre un'interessante opportunità di confrontare le proprie esperienze con l'organizzazione ospitata.

Per "organizzazione ospitante" si intende qualsiasi tipo di organizzazione non governativa, associazione, ente o iniziativa locale senza scopo di lucro.

Le organizzazioni interessate a partecipare al Servizio volontario europeo in qualità di organizzazioni ospitanti devono soddisfare i seguenti requisiti.

- **Opportunità di apprendimento**
Occorre individuare chiare opportunità di apprendimento per il volontario.
- **Sostituzione di attività lavorative**
Non è consentito il ricorso ai volontari per sostituire dipendenti retribuiti.
- **Accesso all'organizzazione ospitante**
Le organizzazioni ospitanti non possono selezionare i volontari in base al gruppo etnico di appartenenza, alla religione, all'orientamento sessuale o alle opinioni politiche degli interessati. Devono invece essere disposte ad accogliere tutti i giovani; non possono imporre alcuno specifico criterio di selezione (possesso di determinate qualifiche, esperienza, competenze linguistiche più che basilari).
- **Compiti**
Le attività di natura amministrativa e di routine non possono superare una percentuale ragionevole dei compiti del volontario. Il volontario non può dedicarsi esclusivamente all'assistenza quotidiana a singole persone.
Nei progetti incentrati sul lavoro d'ufficio (ad esempio presso organizzazioni giovanili europee) al volontario dev'essere assegnata una specifica serie di compiti, di preferenza direttamente collegati al progetto.

L'organizzazione ospitante è competente per quanto segue.

- **Sostegno collegato alle mansioni**
Le mansioni affidate ai volontari devono rispecchiare le capacità e i desideri degli interessati. Questi ultimi devono essere guidati da persone aventi dimestichezza con tali mansioni. L'organizzazione ospitante è inoltre tenuta a far partecipare il volontario alla riunione intermedia.
- **Sostegno personale**
Per evitare o superare difficoltà di carattere personale o nello svolgimento delle attività presso l'organizzazione ospitante, il volontario deve poter contare su un sostegno personale adeguato e avere l'opportunità di integrarsi nella comunità locale, di incontrare altri giovani, di socializzare, di partecipare ad attività ricreative ecc. Laddove possibile, si incoraggiano i contatti con altri volontari SVE.
- **Tutore**
Ciascuna organizzazione ospitante è tenuta a designare un tutore direttamente responsabile della formazione e del sostegno personale e linguistico del volontario e al quale quest'ultimo potrà rivolgersi in caso di difficoltà. Il tutore non deve essere anche colui che controlla l'operato del volontario o essere comunque coinvolto nel progetto al quale il volontario partecipa.

- **Formazione linguistica**

Oltre ad aiutare il volontario ad integrarsi nella cultura del paese ospitante, le competenze linguistiche offrono benefici a lungo termine. Spetta all'organizzazione ospitante predisporre opportunità di apprendimento linguistico.

- **Alloggio**

L'organizzazione ospitante è tenuta a fornire un alloggio adeguato al volontario.

- **Vitto**

L'organizzazione ospitante è tenuta a provvedere ai pasti del volontario o a corrispondergli un'indennità per il vitto.

- **Trasporto locale**

L'organizzazione ospitante è tenuta a fornire al volontario mezzi di trasporto locale.

- **Indennità**

L'organizzazione ospitante deve versare al volontario un'indennità settimanale o mensile (l'importo corrispondente rientra nella sovvenzione del programma GIOVENTÙ).

- **Visto**

L'organizzazione ospitante e quella ospitata sono congiuntamente responsabili della fornitura del visto al volontario.

Organizzazione coordinatrice

Per "organizzazione coordinatrice" nazionale o regionale, si intende una struttura centrale che coordina in un determinato paese l'attività di più organizzazioni ospitate od ospitanti strutturate in una rete. Un'organizzazione coordinatrice può vantare notevole esperienza in fatto di volontariato ed appartenere ad una rete efficiente a livello nazionale, europeo o internazionale.

Le sue competenze possono variare a seconda degli accordi conclusi con le organizzazioni ospitate od ospitanti. Il compito essenziale dell'organizzazione coordinatrice è quello di entrare in contatto con le organizzazioni ospitanti e coordinare, preparare ed aiutare i volontari che essa colloca in dette organizzazioni.

Essa si fa carico, in tutto o in parte, delle incombenze amministrative delle organizzazioni ospitanti od ospitate. Le voci di bilancio "contributo alle attività di accoglienza" e "contributo alle attività di invio" sono pertanto ripartite tra le organizzazioni ospitanti, ospitate e coordinatrici (cfr. il punto D.8) in base alla divisione dei compiti e agli accordi conclusi tra i partner.

È principalmente compito dell'organizzazione coordinatrice garantire il rispetto della filosofia e delle regole che disciplinano il Servizio volontario europeo. Essa deve inoltre organizzare la formazione dei volontari o fare in modo che essi partecipino ai corsi di formazione organizzati dalle Agenzie nazionali.

D.4 Come vengono coinvolti i giovani con minori opportunità?

Una delle più importanti priorità del programma GIOVENTÙ consiste nel permettere ai giovani con minori opportunità di partecipare alle attività del programma stesso. Sebbene i giovani in questione non siano soggetti ad alcuna limitazione per quanto riguarda la partecipazione a progetti SVE di lunga durata, l'accesso al Servizio volontario europeo per questo gruppo di destinatari è reso più facile dalla possibilità di progetti di breve durata.

La durata di un progetto breve SVE dev'essere compresa tra tre settimane e sei mesi.

Se al progetto partecipa un giovane con minori opportunità, è opportuno che i richiedenti esaminino l'utilità di una visita preliminare di pianificazione nel paese ospitante, da inserire nella domanda; la visita in questione dovrebbe durare in linea di massima due giorni (viaggi esclusi) e non deve svolgersi prima dell'approvazione della domanda.

Per progetti brevi di volontariato che accolgano simultaneamente più di quattro volontari nella stessa organizzazione ospitante, occorre sottoscrivere con l'Agenzia nazionale un apposito accordo che dev'essere poi approvato dalla Commissione europea.

Quali sono le condizioni specifiche?

Le condizioni da rispettare per questo tipo di progetto sono le stesse delle attività di lunga durata (cfr. il punto D.3); è dato particolare rilievo ai seguenti aspetti che riguardano il sostegno da fornire al volontario:

- le organizzazioni ospitate devono fornire una preparazione personalizzata in funzione delle esigenze specifiche del volontario;
- le organizzazioni ospitanti devono predisporre un sostegno personale di livello elevato durante il soggiorno del volontario;
- le organizzazioni ospitate ed ospitanti devono offrire contenuti educativi solidi e coerenti che rispondano alle competenze e alle esigenze individuali del volontario;
- le organizzazioni ospitate devono predisporre attività di *follow-up* che rendano proficua l'esperienza svolta.

D.5 Quali attività di formazione rientrano nel Servizio volontario europeo?⁴

Poiché il Servizio volontario europeo implica la permanenza di giovani volontari in un paese straniero per lunghi periodi di tempo, è di estrema importanza che essi usufruiscano di una formazione di livello adeguato in tutte le fasi del progetto.

È compito delle Agenzie nazionali garantire ai volontari una formazione adeguata prima della partenza e all'arrivo e far sì che essi partecipino alle riunioni intermedie di valutazione. A tali corsi di formazione devono partecipare tutti i volontari.

Formazione prima della partenza

La formazione che precede la partenza permette ai volontari di esprimere le proprie aspettative, rafforzare le proprie motivazioni, ottenere informazioni sul paese ospitante ed eventualmente incontrare ex volontari e dialogare con loro. La formazione che precede la partenza è obbligatoria per tutti i volontari.

Formazione all'arrivo

La formazione all'arrivo, che si svolge per l'appunto all'arrivo nel paese ospitante, mira a presentare ai volontari il paese e l'ambiente in cui svolgeranno il servizio volontario e a dar loro modo di conoscersi. In alcuni casi la formazione all'arrivo può essere organizzata dalle organizzazioni ospitanti stesse (minimo cinque volontari) conformemente alle linee guida fornite dalla Commissione europea.

Riunione intermedia

Le riunioni intermedie sono un'occasione per esprimere una valutazione sull'esperienza fatta fino a quel momento e per incontrare i volontari impegnati in altri progetti istituiti nello stesso paese ospitante. I volontari hanno l'obbligo di partecipare a queste riunioni.

⁴ Si sottolinea che le indicazioni fornite di seguito riguardano soltanto i progetti dei paesi partecipanti.

D.6 Quali sono le attività a sostegno dei progetti SVE?

L'azione 5 del programma GIOVENTÙ (Misure di accompagnamento) è intesa ad aiutare gli operatori del settore giovanile a trovare partner, a preparare e mettere a punto i progetti SVE e a migliorare la qualità dei progetti.

Dopo la costituzione di un potenziale partenariato SVE, l'organizzazione ospitata ha la possibilità di effettuare una visita di fattibilità prima che la domanda venga presentata: tale visita ha lo scopo di favorire i contatti tra l'organizzazione ospitata e l'organizzazione ospitante. In alcuni casi può prendervi parte anche il volontario, ad esempio quando si tratta di un progetto di natura particolare.

L'azione 5 sostiene inoltre la formazione di operatori e animatori giovanili nella gestione di progetto, nei metodi di lavoro interculturali e in campo linguistico.

Per maggiori informazioni su altre misure di accompagnamento, vedere il capitolo G e/o contattare la propria Agenzia nazionale.

D.7 Quali sono le priorità per il finanziamento dei progetti?

Il programma GIOVENTÙ considera prioritari i progetti SVE che:

- si rivolgono a giovani con minori opportunità che altrimenti non avrebbero facile accesso al programma;
- introducono le attività di servizio volontario come elemento di novità nei partenariati in essere tra organizzazioni/associazioni/strutture attive in campo sociale, culturale, giovanile o ambientale e/o costituiscono nuovi partenariati di tale natura;
- coinvolgono organizzazioni che non hanno mai partecipato al Servizio volontario europeo;
- si collocano in un nuovo settore di attività o presentano caratteristiche innovative;
- danno sostegno allo sviluppo delle comunità locali.

Oltre alle priorità di cui sopra, i singoli paesi possono aggiungere priorità di carattere nazionale, ad esempio in relazione all'equilibrio geografico interno, ai settori di attività ecc. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Agenzia nazionale di pertinenza.

D.8 Come vengono finanziati i progetti?

Il finanziamento comunitario dei progetti SVE si basa sul principio del cofinanziamento, con l'intervento di altri soggetti pubblici e/o privati. Il programma GIOVENTÙ non può farsi carico dell'intero costo del progetto. Ciò significa che la copertura del costo totale dei progetti avviene tramite contributi, in contanti o in natura, corrisposti dalle organizzazioni ospitata e ospitante. La sovvenzione comunitaria copre alcune spese specifiche e contribuisce alle spese per le attività delle organizzazioni ospitante e ospitata.

Fatta eccezione per le spese di viaggio, per le indennità e per le spese straordinarie dei volontari, il contributo comunitario alle attività non è direttamente collegato a spese specifiche ed è costituito da importi fissi e indennità forfettarie il cui utilizzo non dev'essere dimostrato né giustificato. L'entità massima delle quote fisse e degli importi forfettari è indicata al punto D.12; essa può variare in funzione del paese partecipante. Le organizzazioni possono usare il contributo comunitario nella maniera che ritengono opportuna a patto di soddisfare gli obblighi indicati nelle tabelle riportate al punto D.12.

Il finanziamento comunitario è disponibile per le organizzazioni ospitate, per quelle ospitanti e, in alcuni casi, per le organizzazioni coordinatrici.

Organizzazioni ospitate

Contributo del programma GIOVENTÙ	Obblighi dell'organizzazione ospitata
<ul style="list-style-type: none">• Viaggio all'estero del volontario (100% del costo effettivo di un biglietto di andata e ritorno)• Visto e vaccinazione del volontario (100% delle spese totali)• Contributo alle attività d'invio (quota fissa + forfait)• Spese straordinarie del volontario (spese effettive dimostrate da fatture/ricevute)• Visita preliminare di pianificazione (spese effettive + forfait per un massimo di due giorni)	<ul style="list-style-type: none">• Ingaggio e preparazione del volontario• Contatti con il volontario• <i>Follow-up</i>• Disposizioni per il visto e l'assicurazione

Organizzazioni ospitanti

Contributo del programma GIOVENTÙ	Obblighi dell'organizzazione ospitante
<ul style="list-style-type: none">• Indennità per il volontario (importo forfettario mensile)• Contributo alle attività di accoglienza (quota fissa + forfait)• Spese straordinarie del volontario (spese effettive dimostrate da fatture/ricevute)	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno collegato alle mansioni• Sostegno personale• Tutore• Formazione linguistica• Vitto e alloggio per il volontario• Trasporto locale
<ul style="list-style-type: none">• Se un'organizzazione ospitante organizza la seduta di formazione all'arrivo, per ciascun volontario partecipante viene appositamente stanziato un dato importo (minimo cinque volontari SVE nei paesi partecipanti)	<ul style="list-style-type: none">• Adesione alle linee guida sui contenuti delle sedute di formazione all'arrivo

Spese straordinarie

La sovvenzione comunitaria può coprire le spese straordinarie del volontario, a patto che esse siano necessarie e giustificate. Le spese straordinarie sono da ricondurre a particolari necessità del volontario (assistenza medica, preparazione supplementare, locali speciali, accompagnatore supplementare ecc.) e sono rimborsate integralmente purché siano chiaramente connesse all'attuazione del progetto SVE.

Tutte le spese straordinarie devono essere effettive, debitamente dimostrate e giustificabili.

D.9 Come si avvia un progetto SVE? E come si presenta la domanda?⁵

Come si avvia un progetto SVE?

Per un volontario

Nella maggior parte dei casi i volontari stessi assumono l'iniziativa contattando le organizzazioni d'invio, e in alcuni casi le organizzazioni ospitanti.

Il primo passo consiste nel trovare un'organizzazione d'invio con l'ausilio della quale consultare la banca dati delle organizzazioni ospitanti autorizzate disponibile su Internet (per accedervi rivolgersi alla propria Agenzia nazionale, cfr. l'allegato). In alternativa, i volontari possono rivolgersi a un'organizzazione d'invio che abbia già stabilito contatti con un'organizzazione ospitante.

Per un'organizzazione ospitata

Un'organizzazione d'invio può consultare la banca dati delle organizzazioni ospitanti, accessibile in vari modi. Per maggiori informazioni rivolgersi alla propria Agenzia nazionale (cfr. l'allegato). L'organizzazione d'invio può inoltre riprendere contatto con partner con i quali abbia collaborato in precedenza, purché siano ufficialmente riconosciuti come organizzazioni ospitanti SVE.

Per un'organizzazione ospitante

Prima del riconoscimento quale organizzazione ospitante

Tutte le organizzazioni ospitanti devono essere ufficialmente riconosciute dalla Commissione europea. A tal fine l'organizzazione interessata deve anzitutto compilare un modulo di manifestazione d'interesse e trasmetterlo all'Agenzia nazionale (per sapere quando presentare il modulo, rivolgersi alla propria Agenzia nazionale). Dette manifestazioni d'interesse sono quindi valutate da appositi comitati di selezione periodicamente convocati dalla Commissione europea. Se la manifestazione d'interesse dell'organizzazione viene approvata, l'organizzazione in questione viene inserita nella banca dati delle organizzazioni ospitanti e può iniziare a cercare un'organizzazione d'invio e un volontario. Si noti che l'approvazione della manifestazione d'interesse non garantisce l'accettazione automatica di richieste di finanziamento di progetti.

Dopo il riconoscimento quale organizzazione ospitante

I volontari e le organizzazioni d'invio potenziali possono consultare la banca dati delle organizzazioni ospitanti (per accedervi rivolgersi alla propria Agenzia nazionale), che contiene le descrizioni di tutti i progetti. Le organizzazioni ospitanti possono essere contattate in qualsiasi momento da chiunque desideri costituire un partenariato. Se l'organizzazione ospitante ha già un partner e lo ha segnalato nella manifestazione d'interesse, questa indicazione verrà riportata nella banca dati. In linea di massima le organizzazioni ospitanti dovrebbero rispondere alle potenziali organizzazioni d'invio o ai potenziali volontari entro un mese.

Le organizzazioni ospitanti possono inoltre contattare di propria iniziativa organizzazioni già note, o con le quali esse hanno già collaborato, ad esempio in relazione ad altre attività o programmi europei.

Come si presenta la domanda?

Dopo la costituzione di un partenariato, l'organizzazione d'invio e l'organizzazione ospitante ufficialmente riconosciuta dovrebbero preparare le rispettive richieste di finanziamento e compilare insieme i relativi moduli. Questi ultimi andranno poi inviati alle Agenzie nazionali dei paesi ospitante e ospitato entro le scadenze indicate al punto B.5. I volontari dovrebbero essere coinvolti il più possibile nella preparazione delle richieste per avere la possibilità di influire sul contenuto del progetto.

L'iter dei progetti può continuare soltanto dopo l'approvazione delle richieste di finanziamento da parte delle Agenzie nazionali d'invio e di accoglienza. I partner ricevono il finanziamento direttamente dalle rispettive Agenzie nazionali e s'intendono responsabili di tutti gli obblighi contrattuali e di rendiconto, ciascuno per la propria parte del progetto.

⁵ Si sottolinea che le indicazioni fornite di seguito riguardano soltanto i progetti dei paesi partecipanti.

D.10 Quali sono gli obblighi contrattuali dei partner?

Contratto

Una volta approvato il progetto del Servizio volontario europeo, l'organizzazione richiedente (organizzazione ospitante, ospitata o coordinatrice) riceve un accordo di finanziamento (contratto) che disciplina l'uso dei fondi comunitari. Le organizzazioni ospitata, ospitante e/o coordinatrice si impegnano a onorare i rispettivi obblighi contrattuali secondo quanto specificato al punto D.3.

La Commissione europea e le Agenzie nazionali hanno facoltà di svolgere visite in loco per verificare il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali. Anche il volontario deve fornire conferma scritta dei propri obblighi contrattuali.

Ove circostanze impreviste ostacolano l'attuazione di un progetto già avviato, i partner sono tenuti a contattare immediatamente la Commissione europea o le rispettive Agenzie nazionali affinché siano adottati adeguati provvedimenti.

In caso di mancata esecuzione del progetto secondo quanto concordato, la Commissione europea e le Agenzie nazionali hanno facoltà di recuperare in tutto o in parte il contributo concesso.

Assicurazione

In base a un accordo intercorso tra la Commissione europea e una compagnia assicurativa selezionata, tutti i volontari che partecipano al programma GIOVENTÙ usufruiscono di una copertura assicurativa in caso di malattia, infortunio, decesso, invalidità permanente e rimpatrio per malattia grave o infortunio. L'assicurazione copre inoltre la responsabilità civile e la perdita di documenti di viaggio e di identificazione ed integra la copertura eventualmente prevista dai sistemi nazionali di sicurezza sociale ai volontari in possesso del modulo E 111 (o di un modulo simile).

Tutti i costi assicurativi sono direttamente a carico della Commissione europea e non rientrano nella dotazione finanziaria del progetto.

L'organizzazione ospitante è tenuta a trasmettere alla compagnia assicurativa i dati relativi al volontario con largo anticipo rispetto all'avvio del progetto. Ulteriori informazioni sull'assicurazione fornita dalla Commissione europea sono disponibili presso le Agenzie o i Coordinatori nazionali.

Visto

Le disposizioni relative ai visti variano a seconda dei paesi partecipanti; le condizioni esatte sono indicate nella collana di documenti intitolata *Muoversi in Europa* (per ottenere una copia rivolgersi alla propria Agenzia o al proprio Coordinatore nazionale).

Le organizzazioni ospitata e ospitante condividono la responsabilità di far sì che tutti i visti necessari siano stati ottenuti prima della partenza del volontario. Si raccomanda vivamente di provvedere alla richiesta dei visti con largo anticipo, in quanto per ottenerli potrebbero essere necessarie settimane.

D.11 Progetti a livello europeo⁶

Questi progetti sono destinati a reti di portata europea e ad organizzazioni non governative che collaborano a livello europeo.

I progetti a livello europeo devono giovare allo sviluppo dell'azione 2 nel suo insieme, sperimentare nuovi metodi ed avere carattere innovativo. Essi sono oggetto di attento

⁶ Si sottolinea che questi progetti possono svolgersi soltanto nei paesi partecipanti.

monitoraggio e *follow-up*. L'esperienza che ne risulta dovrà essere condivisa con gli altri paesi e soggetti che partecipano al programma.

Chi può presentare domanda?

Può presentare domanda qualsiasi organizzazione non governativa, rete, associazione o ente locale che abbia partner in almeno otto paesi partecipanti al programma.

I progetti devono coinvolgere almeno sei paesi partecipanti che decidano di procedere a uno scambio di volontari e possono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi partecipanti (cfr. il punto B.2).

Un progetto a livello europeo deve disporre di un'organizzazione coordinatrice con sede in un paese partecipante, che svolge un ruolo di primo piano per conto di tutti i partner e si incarica di adempiere a tutti gli obblighi contrattuali relativi al progetto; essa ha inoltre il compito di presentare la domanda. Si rammenta che, nella domanda di partecipazione, ogni organizzazione partner dev'essere chiaramente identificata. L'organizzazione coordinatrice si fa inoltre carico della gestione generale del progetto, compresi gli aspetti contrattuali e finanziari, e della comunicazione di tutte le informazioni richieste dalla Commissione europea.

L'organizzazione coordinatrice deve provvedere all'organizzazione delle sedute di formazione e alla diffusione delle informazioni ai partner locali; si occupa inoltre della costituzione o, se già esiste, del mantenimento di una rete a livello europeo e si assicura che tutti i partner siano direttamente coinvolti nel progetto.

Quali sono i criteri di selezione specifici?

I criteri riportati di seguito si aggiungono ai criteri generali validi per tutti i progetti SVE illustrati al punto D.3.

- **Contenuto del progetto**

Il progetto necessita di un contenuto tematico valido e coerente.

Esso dev'essere finalizzato al coinvolgimento in nuove attività e all'ampliamento delle esperienze realizzate.

La dimensione europea del progetto è data da un'impostazione comune del coordinamento, dal collegamento in rete e dallo scambio di buone prassi tra tutti i partner.

Dev'esservi un riferimento concreto alle modalità che verranno adottate per trasferire alla parte decentrata del programma GIOVENTÙ le esperienze acquisite.

- **Partner del progetto**

Si richiedono almeno tre organizzazioni ospitate e tre organizzazioni ospitanti, ciascuna in un diverso paese partecipante.

Nel caso di partenariati che abbiano già partecipato al Servizio volontario europeo, i progetti presentati devono coinvolgere una determinata percentuale di partner (20%) senza precedenti esperienze in progetti a livello europeo.

- **Volontari**

È richiesto un minimo di dodici e un massimo di sessanta volontari provenienti da almeno tre paesi partecipanti.

Non sono ammessi più di quattro volontari per organizzazione ospitante e più di due volontari dello stesso paese.

- **Durata del progetto**

La durata complessiva del progetto non può superare i ventiquattro mesi, compresa la preparazione e il *follow-up*. La durata di ogni singolo progetto di servizio volontario non può superare i dodici mesi, fatta eccezione per i progetti ai quali partecipano giovani con minori opportunità.

- **Formazione**

Il progetto deve comprendere sedute di formazione dei volontari prima della partenza e al loro arrivo nonché una riunione intermedia; la domanda deve contenere la descrizione di tali sedute di formazione. Si incoraggia vivamente la collaborazione con le Agenzie nazionali su tale aspetto (cfr. il punto D.5).

Qual è la priorità per il finanziamento dei progetti?

La Commissione europea considera prioritari i progetti incentrati sul tema dell'integrazione dei giovani con minori opportunità e sul coinvolgimento di organizzazioni che lavorano con tale gruppo di destinatari. Il servizio volontario può essere anche di breve durata.

Come vengono finanziati i progetti?⁷

Oltre ai finanziamenti indicati al punto D.8, le organizzazioni coordinatrici possono ricevere uno specifico contributo GIOVENTÙ.

Contributo del programma GIOVENTÙ	Obblighi dell'organizzazione coordinatrice
<ul style="list-style-type: none">• Importo fisso per organizzazione partner• 50% delle spese effettive dimostrate da fatture/ricevute• Formazione prima della partenza, riunioni di valutazione intermedia e finale (spese effettive fino ad un importo massimo per partecipante per riunione)	<ul style="list-style-type: none">• Spese amministrative: spese di monitoraggio, di comunicazione, amministrazione e retribuzioni• Altre attività: una riunione di coordinamento• Collegamento in rete delle singole strutture ospitanti e ospitate (riunioni, formazione, materiale)• Riunioni tra partner, valutazione finale

Le spese collegate alle attività dell'organizzazione coordinatrice devono coincidere con i costi effettivi di attività specifiche per i progetti più impegnativi. Le spese verranno valutate dalla Commissione europea caso per caso in relazione alla natura/contenuto del progetto, al profilo dei volontari, alla durata del progetto, al numero di paesi coinvolti, al numero di riunioni proposte tra i partner e al numero medio di ore impiegate per la gestione del progetto.

Come si presenta la domanda?

I moduli ufficiali per presentare domanda vengono forniti dalle Agenzie nazionali e dalla Commissione europea e possono inoltre essere scaricati dal sito della Commissione e da altri siti (cfr. l'allegato). Le domande devono essere presentate entro le scadenze per la selezione a livello europeo indicate al punto B.5. Per ricevere assistenza nella compilazione dei moduli contattare l'Agenzia nazionale di pertinenza.

Una delle organizzazioni partner assume la guida del gruppo per quanto riguarda la presentazione della domanda e la realizzazione del progetto. Il suo compito consiste nel presentare la domanda di sovvenzione e, una volta ricevuto il contributo per l'intero progetto, nel trasferire alle organizzazioni partner le relative quote; deve inoltre presentare le relazioni richieste e i bilanci finali.

D.12 Sintesi delle norme di finanziamento

Cfr. le tabelle riportate di seguito.

⁷ Queste informazioni riguardano anche progetti con paesi terzi ai quali partecipino più di due partner (cfr. il punto H.3).

Sintesi delle norme di finanziamento

Tutti gli importi sono espressi in euro

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanzia- mento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Spese di viaggio	Organizzazione ospitata	Spese effettive	100%	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede (un biglietto di andata e ritorno) con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Spese per visti e vaccinazioni	Organizzazione ospitata	Spese effettive	100%	Automatica	Spese per visti e vaccinazioni	Copie di fatture/ricerche a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Preparazione/ contatti con il volontario/follow- up	Organizzazione ospitata	Importo fisso + forfait	600 euro + 20 euro per volontario per ogni mese di servizio volontario	Automatica	Ingaggio, preparazione del volontario, fornitura di visto e assicurazione, mantenimento dei contatti con il volontario, <i>follow-up</i> , amministrazione/comunicazione	Descrizione dei risultati nella relazione finale
Indennità del volontario	Organizzazione ospitante	Forfait	Fisso a seconda del paese ospitante	Automatica	Indennità settimanale o mensile per il volontario	Dichiarazione scritta e giurata del volontario
Spese per le attività	Organizzazione ospitante	Importo fisso + forfait	600 euro + forfait di 300 euro mensili per volontario (1)	Automatica	Sostegno al volontario (sostegno personale e connesso alle mansioni, tutore), formazione linguistica, vitto, alloggio, trasporti locali, amministrazione/comunicazione	Descrizione dei risultati nella relazione finale. Dichiarazione firmata del volontario attestante il sostegno ricevuto
Formazione all'arrivo (minimo cinque volontari SVE nei paesi partecipanti) (2)	Organizzazione ospitante/ coordinatrice	Spese effettive	Max 750 euro per volontario	Condizionata: il contenuto e le finalità della formazione all'arrivo devono essere giustificati nel modulo di candidatura	Spese direttamente connesse con l'organizzazione dell'attività	Copie di fatture/ricerche a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute fino all'ammontare del contributo concesso

(1) Per i progetti da attuarsi nei paesi partecipanti, contattare l'Agenzia nazionale del paese in questione per informazioni aggiornate sulle somme forfettarie attualmente valide.

Per i progetti da attuarsi in paesi terzi, l'importo forfettario è pari a 300 euro al mese per partecipante.

(2) Questa condizione minima non si applica ai progetti SVE nei paesi terzi. I volontari provenienti da paesi terzi sono incoraggiati a partecipare alle sedute di formazione organizzate dalle Agenzie nazionali.

Finanziamenti aggiuntivi per progetti ai quali partecipino giovani con minori opportunità

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Spese straordinarie	Organizzazione e ospitata/ospitante	Spese effettive	Fino al 100%	Condizionata: l'utilità e le finalità delle spese straordinarie devono essere giustificate nel modulo di candidatura	Spese connesse a particolari esigenze dei volontari (appositi locali, accompagnatore supplementare, ulteriore preparazione e sostegno, esigenze dietetiche, problemi di mobilità, assistenza sanitaria ecc.)	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Visita preliminare di pianificazione	Organizzazione e ospitata	Spese effettive + importo forfettario (max due giorni)	100% delle spese di viaggio + 50 euro al giorno a persona (una o due persone a condizione che la seconda sia un giovane)	Condizionata: l'utilità e le finalità della visita preliminare di pianificazione devono essere giustificate nel modulo di candidatura	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe). Forfait per le spese di alloggio e di altra natura nel corso della visita	Copia dei biglietti di viaggio e descrizione dei risultati nella relazione finale

Finanziamenti aggiuntivi per progetti a livello europeo e progetti con paesi terzi ai quali partecipino più di due partner

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Spese di coordinamento	Organizzazione e coordinatrice	Importo fisso per organizzazione partner Spese effettive	600 euro per organizzazione partner (1) 50%	Condizionata: il contenuto e le finalità delle attività di coordinamento devono essere giustificati nel modulo di candidatura	Spese amministrative: spese di monitoraggio, di comunicazione, amministrazione e retribuzioni. Altre attività: spese per una riunione di coordinamento	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Riunioni con i volontari (formazione prima della partenza, riunione intermedia e valutazione finale, se del caso) (2)	Organizzazione e coordinatrice	Spese effettive	Fino a 300 euro per partecipante per riunione	Condizionata: il contenuto e le finalità delle riunioni con i volontari devono essere giustificati nel modulo di candidatura	Spese direttamente connesse con l'organizzazione dell'attività	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute fino all'ammontare del contributo concesso

(1) Il totale non può essere superiore a 10 000 euro per progetto e la concessione dell'importo dev'essere autorizzata dalla Commissione europea.

(2) I volontari provenienti da paesi terzi sono incoraggiati a partecipare alle sedute di formazione organizzate dalle Agenzie nazionali.

E. Azione 3 - Iniziative per i giovani

E.1 Perché organizzare Iniziative per i giovani?

Attraverso questa azione la Commissione europea intende sostenere lo spirito di iniziativa e la creatività dei giovani, offrendo loro la possibilità di sperimentare le proprie idee attraverso iniziative che consentano loro di essere direttamente e attivamente coinvolti nella pianificazione e nella realizzazione di progetti nella propria comunità locale.

E.2 Iniziative di gruppo

Che cos'è un'iniziativa di gruppo?

Un'iniziativa di gruppo è un progetto ideato e gestito da un gruppo di giovani. I progetti di questo tipo possono esemplificare in maniera innovativa il contributo che i giovani desiderano apportare nella propria comunità locale.

I progetti possono avere una durata compresa fra tre mesi e un anno.

Dove possono svolgersi i progetti?

Le iniziative di gruppo possono essere realizzate in uno qualsiasi dei paesi partecipanti (cfr. il punto B.2), ma non nei paesi terzi.

Chi può presentare domanda?

Gruppi di giovani di età compresa, in linea di massima, tra i 15 e i 25 anni, legalmente residenti in uno dei paesi partecipanti.

Il gruppo dev'essere composto da almeno quattro persone, una delle quali si assume la responsabilità di presentare la domanda e di firmare il contratto.

In alcuni casi un tutore/operatore giovanile può fungere da rappresentante legale.

Che aiuto si può ricevere nella preparazione e nell'attuazione del progetto?

Le Agenzie nazionali, che ricevono le candidature, dispongono di consulenti che possono fornire aiuto o fungere da tramite con altre persone o organizzazioni in grado di fornire assistenza alle iniziative di gruppo. Il gruppo può anche essere assistito da un operatore giovanile a condizione che i giovani rimangano titolari e direttamente responsabili della gestione e dell'attuazione del progetto.

Per i giovani che desiderino realizzare un'iniziativa di gruppo, le Agenzie nazionali possono organizzare un corso di formazione inteso a sostenerli nella gestione efficace del progetto e nel reperimento delle risorse necessarie ad integrare la sovvenzione comunitaria. Per maggiori informazioni rivolgersi alla propria Agenzia nazionale (cfr. l'allegato).

Quali sono i criteri generali di selezione?

Le iniziative di gruppo devono soddisfare i seguenti criteri.

- **Durata**

Un'iniziativa di gruppo può avere una durata compresa fra tre mesi e un anno.

- **Qual è l'obiettivo?**

Nel modulo di candidatura il gruppo deve presentare una descrizione dettagliata di ciò che intende realizzare, assicurandosi che essa sia rispondente agli interessi e alle aspettative dei giovani coinvolti.

- **Qual è l'impatto locale?**

Il progetto deve avere collegamenti con la comunità locale.

Sono particolarmente incoraggiati il coinvolgimento e il sostegno (finanziario o di altra natura) degli enti e di altre organizzazioni locali.

- **Innovazione**

Il progetto deve comportare elementi di novità per la comunità locale.

- **Programma/calendario**

È importante presentare un programma/calendario dettagliato del progetto.

- **Dimensione europea**

Il gruppo deve indicare attraverso quali mezzi il progetto proposto renderà i giovani coinvolti più consapevoli delle proprie comuni radici culturali europee.

- **Buone prassi**

L'idea ispiratrice del progetto può fungere da modello per altri gruppi in altri paesi europei.

Come vengono finanziati i progetti?

Il finanziamento previsto dal programma GIOVENTÙ per i progetti riguardanti iniziative di gruppo (cfr. il punto E.5) si basa su un importo fisso.

L'importo assegnato dipende dalla priorità riconosciuta al progetto, definita secondo i seguenti criteri: i progetti a priorità 1 riceveranno un importo massimo di 10 000 euro; per le altre priorità gli importi massimi sono di 7 500 euro (priorità 2) e di 5 000 euro (priorità 3). La sovvenzione massima concessa potrà variare in funzione del paese in cui si svolgerà l'attività, ma non potrà comunque superare l'importo richiesto.

Il livello di priorità verrà determinato sulla base degli elementi indicati di seguito.

- **Priorità 1**

Progetti gestiti da giovani con minori opportunità (provenienti da un ambiente svantaggiato sotto l'aspetto culturale, geografico o socioeconomico) e che arrecano benefici alla comunità locale in cui sono realizzati.

- **Priorità 2**

Progetti che arrecano benefici a giovani con minori opportunità (provenienti da un ambiente svantaggiato sotto l'aspetto culturale, geografico o socioeconomico).

- **Priorità 3**

Iniziative gestite da gruppi di giovani e che arrecano benefici principalmente ai membri del gruppo interessato.

Come si presenta la domanda?

Una volta dibattuta l'idea del progetto e raggiunto il consenso all'interno del gruppo, è il momento di presentare la domanda all'Agenzia nazionale del paese in cui si svolgerà il progetto. Le Agenzie nazionali dispongono di consulenti che possono fornire assistenza nella pianificazione del progetto o indirizzare i richiedenti da altre persone con cui collaborano nell'assistenza ai giovani. Per ricevere assistenza nella compilazione dei moduli, contattare l'Agenzia nazionale del proprio paese.

I moduli di candidatura possono essere richiesti alle Agenzie nazionali o scaricati dal sito web della Commissione o da altri siti (cfr. l'allegato). Le domande devono essere presentate entro le scadenze indicate al punto B.5.

Quali sono gli obblighi contrattuali?

Con la firma del contratto il gruppo si impegna a realizzare il progetto così com'è stato presentato e a comunicare all'Agenzia nazionale eventuali modifiche o difficoltà incontrate.

Se il progetto non viene attuato secondo i termini del contratto, o se non viene realizzato, l'Agenzia nazionale annulla il contratto e ha facoltà di richiedere il rimborso totale o parziale dell'importo erogato.

La Commissione europea e l'Agenzia nazionale hanno facoltà di svolgere visite in loco per verificare il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

E.3 Collegamento in rete dei progetti

Dopo un'iniziativa di gruppo, i giovani coinvolti possono continuare a sviluppare le attività del progetto, ma questa volta insieme a uno o più partner di almeno un altro paese partecipante. È quindi possibile chiedere il finanziamento di attività di collegamento, nell'ambito delle quali le iniziative di gruppo possono funzionare insieme a livello europeo.

Le attività di collegamento possono ad esempio comprendere la creazione di un sito web comune, lo scambio di informazioni, riunioni ecc.

Restano validi gli stessi criteri, priorità e disposizioni di finanziamento applicati per le iniziative di gruppo. L'iniziativa di gruppo che coordina le attività di collegamento presenta la domanda a nome dell'intera rete presso la propria Agenzia nazionale.

E.4 Capitale futuro

Cos'è un progetto Capitale futuro?

I progetti Capitale futuro offrono agli ex volontari la possibilità di trasferire alla comunità locale e ad altri giovani le esperienze e le competenze acquisite nel corso del Servizio volontario europeo. Essi consentono inoltre di sostenere lo sviluppo professionale e personale degli ex volontari.

Dove possono svolgersi i progetti?

I progetti Capitale futuro possono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi partecipanti (cfr. il punto B.2), ma non nei paesi terzi.

Che tipi di progetto possono essere finanziati?

I progetti Capitale futuro devono mirare a moltiplicare l'impatto dell'esperienza acquisita dai volontari nel corso del Servizio volontario europeo: non deve trattarsi semplicemente della continuazione di progetti SVE. Un progetto Capitale futuro dev'essere ideato e attuato personalmente dal volontario.

Possono usufruire del sostegno tre diversi tipi di progetti Capitale futuro.

- **Avvio di un'attività professionale**

Avvio di un'attività, anche di natura professionale, anche nel settore *non-profit*.

- **Progetti una tantum**

L'obiettivo di questi progetti è quello di organizzare una manifestazione o un'attività particolare o di ottenere un particolare prodotto o risultato entro una determinata scadenza.

- **Progetti di sviluppo personale**

Si tratta di progetti nell'ambito dei quali i partecipanti ricevono una formazione formale o non formale per ottenere il riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite durante il servizio volontario.

Chi può presentare domanda?

Capitale futuro è aperto ai giovani, legalmente residenti in uno dei paesi partecipanti, che abbiano terminato il proprio servizio volontario europeo; la domanda dev'essere presentata entro due anni dalla conclusione del servizio.

Che aiuto si può ricevere nella preparazione e nell'attuazione del progetto?

Durante la messa a punto di un progetto Capitale futuro i volontari potrebbero avere bisogno dell'aiuto, della consulenza o del parere di altre persone. Questo sostegno può essergli fornito dall'organizzazione SVE di appartenenza, che è tenuta, al ritorno dei volontari, a svolgere attività di *follow-up* per questi ultimi, nonché dall'organizzazione ospitante, soprattutto se il progetto verrà attuato nel paese in cui essa ha sede. I volontari possono anche prendere contatto con altre organizzazioni operanti nel campo di intervento del progetto. Anche le Agenzie nazionali, che ricevono le domande, dispongono di consulenti che possono fornire aiuto o indicare ai richiedenti altre persone in grado di fornire assistenza.

Per i giovani che desiderino avviare un progetto Capitale futuro, le Agenzie nazionali possono organizzare un corso di formazione inteso a sostenerli nella gestione efficace del progetto e nel reperimento delle risorse necessarie ad integrare la sovvenzione comunitaria. Per maggiori informazioni rivolgersi alla propria Agenzia nazionale (cfr. l'allegato).

Quali sono i criteri generali validi per i progetti?

I progetti Capitale futuro devono soddisfare i seguenti criteri.

- **Durata**

Il progetto deve avere una durata non superiore a un anno e deve essere avviato entro due anni dal termine del servizio volontario.

- **Collegamento con il Servizio volontario europeo**

Il contenuto del progetto Capitale futuro deve avere un chiaro nesso con le attività svolte durante il servizio volontario europeo.

- **Priorità**

Poiché Capitale futuro si prefigge di incoraggiare progetti a beneficio della comunità locale e di altri giovani, verrà data la massima priorità ai progetti che presentano queste caratteristiche.

- **Nuova attività**

Il progetto non può essere semplicemente la prosecuzione dell'attività svolta nell'ambito del Servizio volontario europeo.

- **Fonte di finanziamento**

La sovvenzione Capitale futuro non può sostituire altre fonti di finanziamento disponibili a livello europeo, nazionale, regionale o locale. Questo è importante specialmente per quanto riguarda i progetti di sviluppo personale.

- **Attività non ammissibili**

I corsi universitari e i corsi di lingue non sono ammissibili come progetti di sviluppo personale.

Come vengono finanziati i progetti?

Il finanziamento previsto dal programma GIOVENTÙ per i progetti Capitale futuro (cfr. il punto E.5) si basa su un importo fisso.

L'importo assegnato dipende dalla priorità riconosciuta al progetto, definita secondo i seguenti criteri: i progetti a priorità 1 riceveranno un importo massimo di 5 000 euro; per le altre priorità gli importi massimi sono di 3 750 euro (priorità 2) e di 2 500 euro (priorità 3). La sovvenzione massima potrà variare in funzione del paese in cui si svolgerà l'attività, ma non potrà comunque superare l'importo richiesto.

Il livello di priorità verrà determinato sulla base degli elementi indicati di seguito.

- **Priorità 1**

Progetti che arrechino vantaggio ad altri giovani o a una comunità locale, compresi i progetti una tantum o per l'avvio di un'attività professionale che promuova lo sviluppo locale.

- **Priorità 2**

Progetti una tantum o di sviluppo personale integrati in un progetto specifico finalizzato ad aumentare l'occupabilità.

- **Priorità 3**

Progetti di sviluppo personale connessi con l'esperienza acquisita durante il servizio volontario; possono prevedere, ad esempio, l'ottenimento della certificazione formale delle competenze acquisite durante il servizio volontario.

Come si presenta la domanda?

La domanda deve essere tassativamente presentata nel paese in cui si svolgerà il progetto Capitale futuro. I moduli di candidatura possono essere richiesti alle Agenzie nazionali o scaricati dal sito web della Commissione o da altri siti (cfr. l'allegato). Le domande devono essere presentate entro le scadenze indicate al punto B.5. Per ricevere assistenza nella compilazione dei moduli, contattare l'Agenzia nazionale del proprio paese.

Un progetto Capitale futuro può anche essere realizzato congiuntamente da due ex volontari. In questo caso ognuno di loro deve presentare domanda separatamente, indicando che le due candidature sono collegate.

Quali sono gli obblighi contrattuali?

Con la firma del contratto il volontario si impegna a realizzare il progetto così com'è stato presentato e a comunicare all'Agenzia nazionale eventuali modifiche o difficoltà incontrate.

Se il progetto non viene attuato secondo i termini del contratto, o se non viene realizzato, l'Agenzia nazionale annulla il contratto e ha facoltà di richiedere il rimborso totale o parziale dell'importo erogato.

La Commissione europea e l'Agenzia nazionale hanno facoltà di svolgere visite in loco per verificare il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

E.5 Sintesi delle norme di finanziamento

Cfr. la tabella riportata di seguito.

Sintesi delle norme di finanziamento

Tutti gli importi sono espressi in euro

Tipo di spesa/ progetto	Beneficiario	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
Iniziative di gruppo (1)	Gruppo/ organizzazione giovanile	Importo fisso	A seconda del grado prioritario: Priorità 1 - fino a 10 000 euro Priorità 2 - fino a 7 500 euro Priorità 3 - fino a 5 000 euro	Automatica, purché vi sia congruenza con il bilancio preventivo	Qualsiasi spesa direttamente connessa con la realizzazione del progetto	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute fino all'ammontare del contributo concesso
Collegamento in rete dei progetti (1)	Gruppo/ organizzazione giovanile	Importo fisso	A seconda del grado prioritario: Priorità 1 - fino a 10 000 euro Priorità 2 - fino a 7 500 euro Priorità 3 - fino a 5 000 euro	Automatica, purché vi sia congruenza con il bilancio preventivo	Qualsiasi spesa direttamente connessa con la realizzazione delle attività di collegamento in rete	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute fino all'ammontare del contributo concesso
Capitale futuro (2)	Ex volontario	Importo fisso	A seconda del grado prioritario: Priorità 1 - fino a 5 000 euro Priorità 2 - fino a 3 750 euro Priorità 3 - fino a 2 500 euro	Automatica, purché vi sia congruenza con il bilancio preventivo	Qualsiasi spesa direttamente connessa con la realizzazione del progetto	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute fino all'ammontare del contributo concesso

(1) La Commissione europea ha fissato un importo di riferimento massimo di 10 000 euro.

(2) La Commissione europea ha fissato un importo di riferimento massimo di 5 000 euro.

F. Azione 4 - Azioni congiunte

F.1 Perché organizzare Azioni congiunte?

Le Azioni congiunte mirano a promuovere l'"Europa della conoscenza" e sono incentrate su temi che, per la loro stessa natura, non si limitano ad un solo settore, ad esempio l'istruzione, la formazione o la politica per i giovani; esse richiedono un rafforzamento della collaborazione tra i soggetti operanti nei vari settori e nei vari campi della conoscenza. I programmi SOCRATES, LEONARDO DA VINCI e GIOVENTÙ varati dall'Unione europea sono strumenti complementari che mirano a creare, a livello europeo, le condizioni grazie alle quali i discenti di tutte le età possano acquisire l'esperienza, le conoscenze e le competenze necessarie per vivere, lavorare e partecipare attivamente alla società. Le Azioni congiunte sono incluse in tutti e tre i programmi e conferiscono una dimensione concreta alla complementarità, attuando iniziative che vanno al di là del campo di azione di un singolo programma; esse possono venire estese ad altri campi, ad esempio quello della cultura.

Le Azioni congiunte mirano inoltre a promuovere lo sviluppo di impostazioni innovative per l'analisi e la soluzione di problemi che investono più settori. Tale obiettivo verrà conseguito innanzitutto tramite la collaborazione a vari livelli tra i diversi settori, il collegamento di diversi tipi di soggetti mediante reti transnazionali e l'eliminazione delle barriere tra le varie modalità d'intervento.

F.2 Come si presenta la domanda?

La possibilità di realizzare Azioni congiunte costituisce una novità che verrà realizzata in più fasi.

Le Azioni congiunte sono oggetto di inviti a presentare proposte pubblicati sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*, dove sono indicati i temi da trattare, gli obiettivi e il contesto, i tipi di progetto previsti, il tipo di sostegno offerto e le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione, le condizioni finanziarie e la procedura e le scadenze per l'inoltro delle domande.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Commissione europea o consultare il suo sito web (cfr. l'allegato).

G. Azione 5 - Misure di accompagnamento

G.1 Perché sono previste le Misure di accompagnamento?

Le Misure di accompagnamento sono uno strumento istituito allo scopo di aiutare tutti coloro che operano nel campo della gioventù, o che si interessano alle questioni giovanili, nella preparazione e nello sviluppo di progetti e iniziative nell'ambito del programma GIOVENTÙ.

Le Misure di accompagnamento hanno due obiettivi fondamentali:

- contribuire allo sviluppo delle tre azioni principali del programma GIOVENTÙ (Gioventù per l'Europa, Servizio volontario europeo e Iniziative per i giovani) sostenendo progetti di formazione, di cooperazione e d'informazione;
- contribuire al conseguimento degli obiettivi del programma GIOVENTÙ e alla promozione e al rafforzamento della politica europea per la gioventù.

G.2 Cosa sono le Misure di accompagnamento?

La cooperazione e i partenariati, le misure di formazione⁸ e l'informazione dei giovani sono gli aspetti principali dello sviluppo di attività nell'ambito dell'azione 5 del programma GIOVENTÙ.

Per disporre di strumenti che permettano di conseguire tali obiettivi sono stati individuati nove tipi di attività che offrono ai richiedenti opportunità di mettere a punto nuovi progetti GIOVENTÙ, migliorare le proprie competenze nell'istruzione non formale ed informare altre persone sul programma GIOVENTÙ.

Tutte le misure di accompagnamento devono avere un collegamento diretto con le azioni e/o gli obiettivi del programma GIOVENTÙ.

Tutte le misure di accompagnamento devono essere senza fini di lucro.

La tabella riportata al punto G.6 fornisce informazioni dettagliate sulle attività e i requisiti (durata, partner e partecipanti).

I nove tipi di attività sovvenzionabili sono indicati di seguito:

1. Esperienza di formazione pratica (job shadowing: osservazione in situazione di lavoro)

Questa attività consente ai giovani lavoratori di acquisire le competenze necessarie per organizzare un progetto transnazionale lavorando presso un'organizzazione partner per un periodo di tempo limitato.

2. Visite di fattibilità

Queste visite permettono ai responsabili di un progetto di discutere un'idea prima di presentare una domanda relativa alle azioni 1 o 2.

3. Seminari di contatto

Riuniscono potenziali partner per progetti GIOVENTÙ.

4. Visite di studio

Offrono l'opportunità di conoscere le disposizioni che disciplinano le attività in campo giovanile in altri paesi.

5. Seminari

Sono uno strumento per lo scambio di esperienze e di buone prassi, per consultazioni, per l'elaborazione di strategie o per altri scambi di idee in relazione al programma GIOVENTÙ e alla politica giovanile.

⁸ Per ulteriori informazioni consultare i siti www.training-youth.net e www.salto-youth.net.

6. Corsi di formazione

Aiutano le persone operanti nel settore giovanile e in quello dell'istruzione non formale ad acquisire competenze e conoscenze avanzate nel proprio campo di attività.

7. Informazione dei giovani

Quest'attività sostiene la produzione e la diffusione di informazioni e materiale didattico riguardo al programma GIOVENTÙ.

8. Partenariati e reti transnazionali

Hanno l'obiettivo di costituire nuove reti nell'ambito del programma GIOVENTÙ.

9. Sostegno alla qualità e all'innovazione

Quest'attività mira a coinvolgere giovani con minori opportunità nel programma GIOVENTÙ a livello nazionale, regionale e locale.

La tabella riportata al punto G.7 offre una panoramica dei potenziali finanziamenti comunitari.

G.3 Chi può partecipare?

Possono usufruire delle Misure di sostegno:

- operatori giovanili;
- formatori;
- personale di sostegno;
- tutori;
- responsabili di progetto;
- animatori giovanili;
- gruppi di giovani;
- altri soggetti coinvolti o interessati nell'istruzione non formale.

Le attività possono essere svolte in uno qualsiasi dei paesi che prendono parte al progetto (cfr. i punti B.2 e B.3).

Possono presentare domanda in riferimento all'azione 5 le organizzazioni senza scopo di lucro e gli enti pubblici con esperienza nel campo della gioventù e dell'apprendimento non formale nonché gruppi di giovani costituiti appositamente per realizzare un progetto.

G.4 Come vengono finanziati i progetti?

La sovvenzione comunitaria si basa sul principio del cofinanziamento, con l'intervento di altri soggetti pubblici e/o privati. Il programma GIOVENTÙ non può farsi carico dell'intero costo del progetto. I contributi degli organizzatori e/o dei partecipanti possono essere in contanti o in natura, ovvero una combinazione di entrambi.

L'entità della sovvenzione comunitaria è calcolata sulla base delle spese di viaggio effettive e delle spese straordinarie, a cui vanno aggiunte quote fisse per tutte le altre spese collegate al progetto nonché un importo forfettario giornaliero per partecipante; l'entità di quest'ultimo è calcolata in base al numero di notti seguite da un'intera giornata dedicata alle attività. L'entità massima delle quote fisse e degli importi forfettari è indicata al punto G.7; essa può variare in funzione del paese partecipante in cui la domanda viene presentata.

Fatta eccezione per le spese di viaggio e per le spese straordinarie, il contributo comunitario alle attività non è direttamente collegato a spese specifiche ed è costituito da importi fissi il cui utilizzo non dev'essere dimostrato né giustificato. I beneficiari possono usare il contributo nella maniera che ritengono opportuna a patto di soddisfare gli obblighi indicati nelle tabelle riportate ai punti G.6 e G.7.

Questo meccanismo di finanziamento è studiato per facilitare la stima dell'entità della sovvenzione attesa e una pianificazione realistica dell'attività.

Nella domanda occorre fornire una descrizione dettagliata degli obiettivi e del tipo di attività connesse per cui sarà utilizzata la sovvenzione. Questo sarà uno dei principali elementi presi in esame nella selezione dei progetti.

Attività da 1 a 6

Si tratta di attività cofinanziate sulla base di quote fisse e di importi forfettari, in quanto hanno durata limitata e un numero limitato di partecipanti. Le quote fisse e gli importi forfettari sono da intendersi come importi massimi e possono essere modificati in funzione delle diverse situazioni nazionali (per maggiori informazioni rivolgersi alla propria Agenzia nazionale).

Attività da 7 a 9

Per queste attività il finanziamento del programma GIOVENTÙ si basa sulle spese effettive e non deve superare il 50% del costo totale del progetto.

G.5 Come si presenta la domanda?⁹

I moduli ufficiali per presentare domanda vengono forniti dalle Agenzie nazionali e possono inoltre essere scaricati dal sito della Commissione e da altri siti (cfr. l'allegato). Le domande devono essere presentate entro le scadenze indicate al punto B.5. Per ricevere assistenza nella compilazione dei moduli, contattare l'Agenzia nazionale del proprio paese.

Una delle organizzazioni partner assume la guida del gruppo per quanto riguarda la presentazione della domanda e la realizzazione del progetto. Detta organizzazione coordinatrice dovrà presentare la domanda di sovvenzione all'Agenzia nazionale:

- del paese in cui verrà realizzato il progetto (attività da 1 a 6);
- del paese in cui il progetto viene coordinato (attività da 7 a 9).

Le organizzazioni giovanili europee con sede in uno dei paesi partecipanti e con sezioni distaccate in almeno otto di detti paesi possono presentare domanda direttamente alla Commissione europea o, tramite le sezioni nazionali, alle Agenzie nazionali competenti.

Una volta approvata l'attività, l'impiego dei fondi comunitari viene disciplinato da un accordo (contratto) di finanziamento con il beneficiario. L'organizzazione coordinatrice riceverà la sovvenzione per l'intero progetto e dovrà trasferire a ciascuna organizzazione partner la rispettiva quota della sovvenzione e presentare le relazioni richieste e i bilanci finali; essa si impegna inoltre a onorare i propri obblighi contrattuali e dovrà realizzare il progetto secondo le modalità indicate nella domanda.

La Commissione europea e le Agenzie nazionali hanno facoltà di svolgere visite in loco per verificare il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Ove circostanze impreviste ostacolano l'attuazione di un progetto già avviato, i partner sono tenuti a contattare immediatamente le rispettive Agenzie nazionali o la Commissione europea affinché siano adottati adeguati provvedimenti.

In caso di mancata esecuzione del progetto secondo quanto concordato, l'Agenzia nazionale e la Commissione europea hanno facoltà di recuperare in tutto o in parte il contributo concesso.

G.6 Sintesi delle attività e dei criteri

Cfr. la tabella riportata di seguito.

G.7 Sintesi delle norme di finanziamento

Cfr. la tabella riportata di seguito.

⁹ Si sottolinea che le indicazioni fornite di seguito riguardano soltanto i progetti dei paesi partecipanti.

Sintesi delle attività e dei criteri

Attività	Descrizione	Risultati attesi	Domanda	Durata	Partner	Partecipanti
1. Esperienza di formazione pratica (job shadowing: osservazione in situazione di lavoro)	L'attività di <i>job shadowing</i> in un'organizzazione di un altro paese permette uno scambio di esperienze e di buone prassi	Sviluppo della capacità di organizzare progetti transnazionali + apprendimento interculturale	Spiegazione del modo in cui l'esperienza pratica di formazione verrà realizzata e degli obiettivi che si intende raggiungere	Da una a tre settimane (viaggio escluso)	A questa attività partecipano generalmente due paesi/partner	Operatori e animatori giovanili. Di norma un partecipante
2. Visite di fattibilità	Dovrebbero consentire a potenziali partner già in contatto tra loro di incontrarsi per discutere un'idea di progetto ed eventualmente preparare la domanda	Messa a punto di nuovi progetti GIOVENTÙ	Chiara presentazione degli obiettivi della visita e informazioni dettagliate sulle organizzazioni e le loro (eventuali) attività nell'ambito di GIOVENTÙ	Da due a tre giorni (viaggio escluso)	A queste visite partecipano generalmente almeno due partner	Responsabili di progetto, operatori e animatori giovanili, giovani. Fino a due rappresentanti per partner/ organizzazione
3. Seminari di contatto	Offrono alle organizzazioni l'opportunità di trovare partner per realizzare nuovi progetti GIOVENTÙ	Messa a punto di nuovi progetti GIOVENTÙ	Presentazione di un programma dettagliato del seminario di contatto con un elenco dei partecipanti e una stima del numero di nuovi progetti GIOVENTÙ cui il seminario darà origine	Da due a quattro giorni (viaggio escluso)	Devono essere coinvolti almeno quattro partner di paesi diversi (paese ospitante compreso)	Responsabili di progetto, operatori e animatori giovanili. Dai venti ai cinquanta partecipanti (fino a due rappresentanti per partner/ organizzazione)

Attività	Descrizione	Risultati attesi	Domanda	Durata	Partner	Partecipanti
4. Visite di studio	<p>Offrono l'opportunità di conoscere le disposizioni che disciplinano le attività in campo giovanile e la politica del settore in un altro paese. Le visite di studio dovrebbero inoltre consentire ai soggetti operanti nel settore giovanile e dell'istruzione non formale di stabilire contatti per procedere allo scambio di buone prassi ed eventualmente per dare vita a partenariati.</p> <p>Le visite di studio devono essere incentrate su un tema concreto connesso con gli obiettivi del programma GIOVENTÙ</p>	<p>Migliore conoscenza delle disposizioni sulle attività in campo giovanile (metodi, strategie ecc.) e della condizione giovanile nel paese ospitante.</p> <p>Costituzione di partenariati in vista di collaborazioni future nell'ambito del programma GIOVENTÙ</p>	Presentazione di un programma dettagliato che evidenzia gli obiettivi della visita di studio, soprattutto in vista di potenziali attività future	Da tre a sei giorni (viaggio escluso)	Devono essere coinvolti almeno quattro partner di paesi diversi (paese ospitante compreso)	<p>Responsabili di progetto, operatori e animatori giovanili, formatori attivi nel settore non formale, pedagogisti.</p> <p>Possono partecipare fino a 20 persone. Fino a due partecipanti per partner/organizzazione (compresi i partecipanti del paese ospitante)</p>
5. Seminari	<p>Devono avere attinenza con gli obiettivi del programma GIOVENTÙ o delle sue azioni. Dovrebbero permettere ai partecipanti di affrontare un processo di apprendimento nell'ambito di un gruppo internazionale e costituire una base di dibattito e per lo scambio di buone prassi nell'istruzione non formale.</p> <p>A seconda dei gruppi di destinatari partecipanti possono eventualmente avere un'impostazione più teorica rispetto a un corso di formazione</p>	<p>Miglioramento delle conoscenze dei partecipanti sul tema del seminario nonché sugli obiettivi e le azioni del programma GIOVENTÙ</p>	Presentazione di un programma dettagliato del seminario e della metodologia scelta, comprensivo degli obiettivi in termini di apprendimento	Da due a cinque giorni (viaggio escluso)	Devono essere coinvolti almeno quattro partner di paesi diversi (paese ospitante compreso)	<p>Giovani in genere, operatori e animatori giovanili, formatori e responsabili di progetto, pedagogisti.</p> <p>Possono partecipare dalle venti alle cinquanta persone</p>

Attività	Descrizione	Risultati attesi	Domanda	Durata	Partner	Partecipanti
6. Corsi di formazione	<p>Aiutano i soggetti operanti nel settore giovanile ad acquisire o sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze interculturali e di comunicazione; - la capacità di operare con i giovani con minori opportunità; - competenze organizzative e gestionali per elaborare ed attuare progetti e così via. <p>A differenza di quanto avviene nei seminari, nei corsi di formazione viene posto l'accento sugli aspetti pratici dell'attività in campo giovanile</p>	<p>Miglioramento della qualità di attuazione dell'attività internazionale in campo giovanile in generale, ed in particolare per quanto attiene al programma GIOVENTÙ e alle azioni da esso previste</p>	<p>Presentazione di un programma dettagliato del corso di formazione, con indicazione dei risultati previsti in relazione all'attuazione del programma GIOVENTÙ</p>	<p>Da cinque a dieci giorni (viaggio escluso)</p>	<p>Devono essere coinvolti almeno quattro partner di paesi diversi (paese ospitante compreso)</p>	<p>Operatori e animatori giovanili, formatori e responsabili di progetto.</p> <p>Possono partecipare dalle dodici alle venticinque persone</p>
7. Informazione dei giovani	<p>Sostegno alla produzione e alla diffusione di materiale informativo e didattico per i giovani (stampati, CD-ROM, Internet ecc.) in sintonia con gli obiettivi del programma GIOVENTÙ.</p> <p>Verrà data priorità ai progetti che consentono di instaurare un dialogo tra i giovani e altre componenti della società</p>	<p>Diffusione mirata di materiale informativo o didattico in relazione agli obiettivi delle azioni del programma GIOVENTÙ.</p> <p>Promozione del valore dell'apprendimento non formale</p>	<p>Presentazione di un piano di lavoro dettagliato del progetto e della metodologia prescelta, comprensivo di un piano per la diffusione del materiale prodotto e dei risultati previsti</p>	<p>Fino ad un anno</p>	<p>Devono essere coinvolti almeno quattro partner di paesi diversi</p>	<p>Giovani, animatori e operatori giovanili, responsabili di progetto</p>
8. Partenariati e reti transnazionali	<p>Istituiscono strutture per la creazione di rapporti di lavoro permanenti, consentono uno scambio di buone prassi o lo svolgimento di attività transnazionali in maniera continuativa. È necessario un chiaro collegamento con le azioni del programma GIOVENTÙ</p>	<p>Scambio di buone prassi.</p> <p>Costituzione di nuove reti</p>	<p>Presentazione di un piano di lavoro dettagliato del progetto, della metodologia scelta e dei risultati attesi</p>	<p>Fino ad un anno</p>	<p>Devono essere coinvolti almeno sei partner di paesi diversi</p>	<p>Organizzazioni senza scopo di lucro ed enti pubblici con esperienza in campo giovanile e in quello dell'educazione non formale</p>

Attività	Descrizione	Risultati attesi	Domanda	Durata	Partner	Partecipanti
9. Sostegno alla qualità e all'innovazione	<p>Attività regionali e nazionali finalizzate al miglioramento della qualità o alla messa a punto di nuovi progetti nell'ambito delle azioni 1, 2 e 3, incentrati sull'integrazione dei giovani con minori opportunità.</p> <p>Possono essere svolte, tra l'altro, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – formazione e seminari che abbiano un'attinenza diretta con l'attuazione di progetti rientranti nelle azioni 1, 2 e 3; – attività promozionali o informative sul programma GIOVENTÙ rivolte ai giovani con minori opportunità; – attività che possano dar vita a progetti innovativi 	<p>Migliore accesso al programma GIOVENTÙ per i giovani con minori opportunità.</p> <p>Miglioramento della qualità e messa a punto di progetti GIOVENTÙ innovativi con la partecipazione di giovani con minori opportunità</p>	Presentazione di un programma di lavoro dettagliato	Fino ad un anno	Queste attività possono essere organizzate anche in assenza di partner di altri paesi	Giovani, operatori e animatori giovanili, responsabili di progetto

Sintesi delle norme di finanziamento

Tutti gli importi sono espressi in euro

Tipo di attività/ spesa	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
1. Esperienza di formazione pratica (job shadowing: osservazione in situazione di lavoro) *					
Spese di viaggio dei partecipanti	Spese effettive	100% delle spese di viaggio	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Spese dei partecipanti	Forfait	50 euro al giorno per partecipante	Automatica	Contributo alle spese di alloggio e alle altre spese sostenute nel corso del progetto (es.: assicurazione)	Descrizione dei risultati nella relazione finale + nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva + elenco dei partecipanti con relative firme
2. Visite di fattibilità *					
Spese di viaggio dei partecipanti	Spese effettive	100% delle spese di viaggio	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute + descrizione dei risultati nella relazione finale
Spese dei partecipanti	Forfait	50 euro al giorno per partecipante	Automatica	Contributo alle spese di alloggio e alle altre spese sostenute nel corso del progetto (es.: assicurazione)	Descrizione dei risultati nella relazione finale + nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva + elenco dei partecipanti con relative firme

* Le somme forfettarie e gli importi fissi indicati per le attività da 1 a 6 sono da intendersi come importi massimi modificabili in funzione dei diversi contesti nazionali.

Tipo di attività/ spesa	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazio ne	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
3. Seminari di contatto *					
Spese di viaggio dei partecipanti	Spese effettive	100% delle spese di viaggio	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Spese dei partecipanti	Forfait	50 euro al giorno per partecipante	Automatica	Contributo alle spese di alloggio e alle altre spese sostenute nel corso del progetto (es.: assicurazione)	Descrizione dei risultati nella relazione finale + nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva + elenco dei partecipanti con relative firme
Spese per le attività	Importo fisso	2 500 euro	Automatica	Qualsiasi altra spesa connessa con la realizzazione del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale
4. Visite di studio *					
Spese di viaggio dei partecipanti	Spese effettive	100% delle spese di viaggio	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Spese dei partecipanti	Forfait	50 euro al giorno per partecipante	Automatica	Contributo alle spese di alloggio e alle altre spese sostenute nel corso del progetto (es.: assicurazione)	Descrizione dei risultati nella relazione finale + nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva + elenco dei partecipanti con relative firme
Spese per le attività	Importo fisso	2 500 euro	Automatica	Qualsiasi altra spesa connessa con la realizzazione del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale
5. Seminari *					
Spese di viaggio dei partecipanti	Spese effettive	100% delle spese di viaggio	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie di fatture/biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Spese dei partecipanti	Forfait	50 euro al giorno per partecipante	Automatica	Contributo alle spese di alloggio e alle altre spese sostenute nel corso del progetto (es.: assicurazione)	Descrizione dei risultati nella relazione finale + nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva
Spese per le attività	Importo fisso	2 500 euro	Automatica	Qualsiasi altra spesa connessa con la realizzazione del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale

* Le somme forfettarie e gli importi fissi indicati per le attività da 1 a 6 sono da intendersi come importi massimi modificabili in funzione dei diversi contesti nazionali.

Tipo di attività/ spesa	Base per il finanziamento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
6. Corsi di formazione *					
Spese di viaggio dei partecipanti	Spese effettive	100% delle spese di viaggio	Automatica	Spese di viaggio da sede a sede con il mezzo di trasporto meno costoso e la tariffa più economica (tariffa aerea APEX, biglietto ferroviario di seconda classe)	Presentazione di copie dei biglietti di viaggio a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
Spese dei partecipanti	Forfait	50 euro al giorno per partecipante	Automatica	Contributo alle spese di alloggio e alle altre spese sostenute nel corso del progetto (es.: assicurazione)	Descrizione dei risultati nella relazione finale + nuovo calcolo sulla base del numero effettivo di partecipanti e della durata effettiva
Spese per le attività	Importo fisso	5 000 euro	Automatica	Qualsiasi altra spesa connessa con la realizzazione del progetto	Descrizione dei risultati nella relazione finale
Attività da 1 a 6					
Spese straordinarie	Spese effettive	Fino al 100%	Condizionata: l'utilità e le finalità delle spese straordinarie devono essere giustificate nel modulo di candidatura	Spese connesse a particolari esigenze dei partecipanti (appositi locali, accompagnatore supplementare, esigenze dietetiche, problemi di mobilità, assistenza sanitaria ecc.); spese per visti e vaccinazioni (se del caso)	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
7. Informazione dei giovani					
Spese per il progetto	Spese effettive	50% dei costi totali del progetto. Tetto massimo di 30 000 euro	Automatica	Spese direttamente connesse con l'organizzazione del progetto	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute

* Le somme forfettarie e gli importi fissi indicati per le attività da 1 a 6 sono da intendersi come importi massimi modificabili in funzione dei diversi contesti nazionali.

Tipo di attività/ spesa	Base per il finanzia- mento	Importo <i>Si rammenta che tutti gli importi possono essere modificati dalle Agenzie nazionali</i>	Criterio di assegnazione	Uso della sovvenzione comunitaria	Obblighi di rendiconto <i>Conservazione di tutti i documenti per cinque anni dalla conclusione del progetto a fini di verifica contabile</i>
8. Partenariati e reti transnazionali					
Spese per il progetto	Spese effettive	50% dei costi totali del progetto. Tetto massimo di 20 000 euro	Automatica	Spese direttamente connesse con l'organizzazione del progetto	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute
9. Sostegno alla qualità e all'innovazione					
Spese per il progetto	Spese effettive	50% dei costi totali del progetto. Tetto massimo di 20 000 euro	Automatica	Spese direttamente connesse con l'organizzazione del progetto	Copie di fatture/ricevute a titolo giustificativo di tutte le spese sostenute

H. Cooperazione con i paesi terzi

H.1 Panoramica

Il programma GIOVENTÙ offre varie opportunità di cooperazione con i paesi terzi. I progetti riconducibili alle azioni 1, 2 e 5 possono coinvolgere paesi terzi o svolgersi in detti paesi, a condizione di attenersi agli obiettivi, alle disposizioni e ai criteri specifici indicati di seguito.

Obiettivi della cooperazione con i paesi terzi

La cooperazione con giovani e partner di paesi situati in altre regioni del mondo ("paesi terzi") può contribuire a promuovere la pace universale, il dialogo, la tolleranza e la solidarietà tra i giovani. Per dare una dimensione umana e culturale ai propri accordi di cooperazione, l'Unione europea cerca sempre più di ampliare e di approfondire la cooperazione e la solidarietà tra le persone.

Nel fornire sostegno ad attività a favore della gioventù in collaborazione con paesi terzi la Commissione europea si prefigge innanzitutto di costruire partenariati duraturi e solidi e di promuovere lo scambio di competenze e *know-how* sull'attività in campo giovanile tra strutture governative e non governative, nell'Unione europea e nei paesi terzi.

Le attività che coinvolgono paesi terzi consentono ai partecipanti di comprendere meglio le rispettive condizioni e culture e di riflettere sulla propria identità; esse mirano inoltre a contribuire allo sviluppo del volontariato e della società civile nei paesi partner.

Quali paesi possono partecipare?

Consultare l'elenco dei paesi e delle regioni prioritarie al punto B.3.

Quali sono le disposizioni generali riguardanti le attività con i paesi terzi?

- *Solamente* l'azione 1 (Gioventù per l'Europa), l'azione 2 (Servizio volontario europeo) e l'azione 5 (Misure di accompagnamento) possono essere oggetto di cooperazione con paesi terzi.
- Ciascun progetto con paesi terzi deve coinvolgere, a seconda dell'azione, uno o più Stati membri dell'UE.
- I progetti dovrebbero coinvolgere paesi terzi di una stessa regione.
- I paesi in fase di preadesione e i paesi SEE/EFTA partecipanti a un determinato progetto non dovrebbero essere in numero superiore agli Stati membri dell'UE.
- Le attività possono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi interessati al progetto.

Quali particolari condizioni devono soddisfare le attività dei paesi in fase di preadesione con i paesi terzi?

I paesi in fase di preadesione possono partecipare solo ad attività con paesi terzi appartenenti alle regioni prioritarie vicine:

- i paesi in fase di preadesione dell'Europa centrale ed orientale (Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia) possono partecipare solamente a progetti multilaterali con paesi terzi della CSI e dell'Europa sudorientale;

- oltre ad essere paesi in fase di preadesione, Cipro e Malta sono anche paesi partner mediterranei: essi possono di conseguenza partecipare in qualità di paesi terzi a progetti in cui siano coinvolti Stati membri dell'UE ed altri paesi partner mediterranei, ma non a progetti in cui siano coinvolti altri paesi terzi.

Come si presenta la domanda?

I moduli ufficiali per presentare domanda vengono forniti dalle Agenzie nazionali e possono inoltre essere scaricati dal sito della Commissione e da altri siti (cfr. l'allegato). Le domande devono essere presentate entro le scadenze per la selezione a livello europeo indicate al punto B.5. Per ricevere assistenza nella compilazione dei moduli, contattare l'Agenzia o il Coordinatore nazionale del proprio paese.

Una delle organizzazioni partner assume la guida del gruppo per quanto riguarda la presentazione della domanda e la realizzazione del progetto. Il suo compito consiste nel presentare la domanda di sovvenzione e, una volta ricevuto il contributo per l'intero progetto, nel trasferire alle organizzazioni partner le relative quote; deve inoltre presentare le relazioni richieste e i bilanci finali.

Per progetti con i paesi partner mediterranei

Il richiedente può essere uno qualsiasi dei partner del progetto: un gruppo/organizzazione ospitata o ospitante con sede in un paese partecipante o in uno dei paesi partner mediterranei. Esso presenta la domanda, a nome di tutti i partner, all'Agenzia o al Coordinatore nazionale di pertinenza che la trasmette alla Commissione europea, presso la quale si svolgerà la selezione dei progetti.

Per progetti con altri paesi terzi

Il richiedente, che dev'essere uno dei partner con sede in un paese partecipante, presenta la richiesta, a nome di tutti i partner, all'Agenzia nazionale di pertinenza che la trasmette alla Commissione europea, presso la quale si svolgerà la selezione dei progetti.

Organizzazioni giovanili europee

Le organizzazioni giovanili europee con sede in uno dei paesi partecipanti e con sezioni distaccate in almeno otto di detti paesi possono presentare domanda direttamente alla Commissione europea o, tramite le sezioni nazionali, alle Agenzie nazionali competenti.

Altre considerazioni

Visti e permessi di soggiorno

Le disposizioni relative ai visti ed ai permessi di soggiorno variano da paese a paese. Non esistono regole generali o uno status definito, ad esempio per i volontari SVE: è quindi necessario espletare le procedure richieste per ciascun volontario. La Commissione europea può fornire un aiuto rilasciando un documento che conferma la partecipazione a un progetto europeo; un aiuto può venire anche dalle Agenzie e dai Coordinatori nazionali.

Vaccinazioni ed assistenza sanitaria

Per ottenere informazioni sanitarie utili per il viaggio nel paese terzo, rivolgersi agli organi sanitari competenti. Nella pianificazione del calendario e della dotazione finanziaria del progetto è bene tener conto anche dei controlli medici e delle vaccinazioni che potrebbero essere richiesti.

H.2 Scambi tra giovani

Oltre alle finalità e ai criteri generali esposti al capitolo C, gli scambi tra giovani con i paesi terzi devono soddisfare i seguenti requisiti specifici:

- devono essere di tipo multilaterale: coinvolgere cioè almeno quattro paesi;
- devono prendervi parte almeno due Stati membri UE;
- devono prendervi parte almeno due paesi terzi della stessa regione¹⁰;
- in ciascun progetto devono essere coinvolti all'incirca in ugual numero paesi partecipanti e paesi terzi. I gruppi nazionali devono contare all'incirca lo stesso numero di partecipanti.

Per informazioni dettagliate sulle sovvenzioni comunitarie e sulle disposizioni di finanziamento, cfr. il punto C.9.

H.3 Servizio volontario europeo

Quale tipo di struttura è ammessa per i progetti?

I progetti SVE con i paesi terzi devono coinvolgere almeno uno Stato membro dell'UE; ad essi partecipano:

- 1) un paese ospitato e un paese ospitante (progetti bilaterali);
- 2) più paesi ospitati e un paese ospitante;
- 3) più paesi ospitati e più paesi ospitanti della stessa regione.

Si raccomanda vivamente di organizzare progetti del secondo tipo, soprattutto se essi sono attuati nei paesi terzi, dove le Agenzie nazionali non organizzano sedute di formazione. La presenza di un gruppo di volontari di diverse nazionalità nello stesso paese consentirà di organizzare sedute di formazione comuni (formazione all'arrivo, riunioni intermedie ed eventualmente riunioni finali di valutazione). I volontari potranno inoltre usufruire del sostegno dei propri omologhi nel corso dell'intera permanenza nel paese ospitante.

Chi può partecipare?

Possono prender parte ad un progetto SVE in un paese terzo i giovani provenienti dai paesi partecipanti.

I giovani provenienti da paesi terzi possono prender parte ad un progetto SVE in un paese partecipante, ma non possono svolgere il servizio volontario in un altro paese terzo.

Non possono partecipare ad attività SVE bilaterali nei paesi terzi i giovani provenienti dai paesi SEE/EFTA e dai paesi in fase di preadesione (e viceversa).

Quali sono le condizioni specifiche?

Oltre alle finalità e ai criteri generali esposti al capitolo D, i progetti SVE con i paesi terzi devono soddisfare i seguenti requisiti specifici:

- **Numero di volontari**
Da uno a venti volontari per progetto.
- **Numero di volontari per organizzazione ospitante**
Il numero di volontari per organizzazione ospitante dovrebbe essere limitato a quattro, di cui non più di due provenienti dallo stesso paese.
- **Gruppo di paesi ospitati**
Se un progetto prevede la partecipazione di più di due volontari, essi devono risiedere in paesi diversi; la partecipazione dei vari paesi dev'essere equilibrata.

¹⁰ Per i progetti ai quali partecipa la Russia (date le ampie dimensioni del paese e la sua eterogeneità geografica ed etnica) non vige l'obbligo di coinvolgere un altro paese terzo. La Russia dev'essere tuttavia rappresentata da due organizzazioni partner, in linea di massima provenienti da due diverse regioni del paese.

- **Durata del servizio volontario**
Generalmente da sei a dodici mesi. Per tener conto delle difficoltà legate all'ottenimento dei visti, sono ammissibili progetti di più breve durata (minimo tre mesi) con paesi terzi.
Sono ammissibili attività di breve durata (da tre settimane a sei mesi) solo se miranti a favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità al Servizio volontario europeo.
- **Formazione**
Per tutti i volontari devono essere organizzate (come illustrato al punto D.5.) riunioni di formazione comuni prima della partenza e all'arrivo, nonché riunioni intermedie ed eventualmente anche riunioni finali di valutazione.

Come si avvia un progetto SVE con paesi terzi?

A differenza dei progetti SVE che si svolgono nei paesi partecipanti, descritti al punto D.9, non esiste una banca dati delle organizzazioni ospitanti per il Servizio volontario europeo nei paesi terzi.

Se siete dei volontari

Se non si conosce ancora alcuna organizzazione ospitante, bisogna iniziare individuando nel proprio paese una potenziale organizzazione ospitata che abbia contatti con organizzazioni situate nel paese in cui si desidera svolgere il servizio volontario.

Se l'interessato già conosce un'organizzazione ospitante desiderosa di ospitarlo come volontario, deve mettere tale organizzazione in contatto con una potenziale organizzazione ospitata del proprio paese.

Una volta costituito il partenariato tra l'organizzazione ospitante e quella ospitata, è possibile mettere a punto congiuntamente il progetto e preparare una richiesta di sovvenzione, che dev'essere poi presentata da un'organizzazione situata in un paese partecipante o in un paese partner mediterraneo. È altresì possibile contattare organizzazioni non governative europee per la gioventù, che cercano talvolta volontari per progetti SVE già approvati. Le Agenzie (o i Coordinatori) nazionali possono essere in grado di aiutare chi stia cercando organizzazioni adatte.

Se siete un'organizzazione d'invio od ospitante

Il punto di partenza per un progetto SVE con paesi terzi è spesso dato da un partenariato già instaurato tra l'organizzazione d'invio e l'organizzazione ospitante. Il partenariato può basarsi ad esempio su iniziative di scambio culturale, sul gemellaggio tra città, sulla collaborazione tra organizzazioni internazionali per la gioventù, su iniziative di solidarietà o sulla cooperazione per lo sviluppo.

Le organizzazioni ospitanti non sono tenute a ottenere un'approvazione specifica dalla Commissione europea prima di presentare domanda per un progetto. L'organizzazione ospitante viene valutata insieme all'intera domanda relativa al progetto.

In alcuni casi le Agenzie o i Coordinatori nazionali possono essere in grado di aiutare a individuare organizzazioni partner, in particolare quelle aventi sede nell'UE e nei paesi partner mediterranei. Le organizzazioni ospitata e ospitante (in alcuni casi con l'intervento di un coordinatore) elaborano congiuntamente il progetto e preparano la domanda. Il volontario, se già individuato, deve partecipare alla messa a punto del progetto; è tuttavia possibile individuare un volontario anche dopo l'approvazione del progetto.

Come organizzare le sedute di formazione?

Come emerge dal punto D.5, le sedute di formazione costituiscono parte integrante di ogni progetto SVE.

È compito delle organizzazioni che coordinano in progetto (vale a dire le organizzazioni richiedenti) garantire a tutti i volontari partecipanti al progetto una formazione adeguata prima della partenza e all'arrivo e far sì che essi partecipino alle riunioni intermedie, individualmente o in gruppo.

Ogniquale volta possibile le organizzazioni dovrebbero avvalersi della formazione predisposta dalle Agenzie nazionali, sia per i volontari dei paesi partecipanti (formazione prima della partenza), sia per quelli provenienti dai paesi terzi (formazione all'arrivo e riunione intermedia).

Per informazioni dettagliate sulle sovvenzioni comunitarie e sulle disposizioni di finanziamento, cfr. il punto D.12.

H.4 Misure di accompagnamento

Oltre alle finalità e ai criteri generali esposti al capitolo G, le misure di accompagnamento per i paesi terzi devono soddisfare i seguenti requisiti specifici:

- nell'ambito dell'attività 9 (sostegno alla qualità e all'innovazione) non è prevista la cooperazione con paesi terzi. Ciò vale anche per le attività a sostegno dell'azione 3 e dell'azione 4 del programma GIOVENTÙ;
- le attività devono essere di tipo multilaterale: coinvolgere cioè almeno quattro paesi;
- le attività devono coinvolgere almeno due paesi partecipanti (di cui almeno uno Stato membro dell'UE);
- devono prender parte alle attività almeno due paesi terzi della stessa regione¹¹;
- le attività 1 (esperienza di formazione pratica/*job shadowing*) e 2 (visite di fattibilità) e quelle finalizzate allo sviluppo del Servizio volontario europeo con i paesi terzi possono coinvolgere soltanto due o tre paesi partner e vengono selezionate a livello nazionale;
- devono essere coinvolti all'incirca in ugual numero paesi partecipanti e paesi terzi; i gruppi nazionali devono contare all'incirca lo stesso numero di partecipanti.

Per informazioni dettagliate sulle sovvenzioni comunitarie e sulle disposizioni di finanziamento, cfr. il punto G.7.

¹¹ Per i progetti ai quali partecipa la Russia (date le ampie dimensioni del paese e la sua eterogeneità geografica ed etnica) non vige l'obbligo di coinvolgere un altro paese terzo. La Russia dev'essere tuttavia rappresentata da due organizzazioni partner, in linea di massima provenienti da due diverse regioni del paese.

Lista dei referenti

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione generale Istruzione e cultura
(DG EAC)
Unità Gioventù

B – 1049 Bruxelles

Tel: +32 2 299 11 11

Fax: +32 2 299 40 38

E-mail: youth@cec.eu.int

<http://europa.eu.int/comm/education/youth.html>

Agenzie nazionali nei paesi partecipanti al programma

BÄLGARIJA

Youth Programme
Bulgaria State Agency for Youth and Sports
bul. Vassil Levski 75
BG – 1040 Sofia
Tel: (359-2) 981 75 77 /930 05 72
Fax: (359-2) 981 83 60
E-mail: youth@youthdep.bg
Sito web: <http://www.youthdep.bg>

BELGIQUE

Bureau International Jeunesse (B.I.J.)
Rue du commerce 20-22
B – 1000 Bruxelles
Tel: (32) 02 219 09 06
Fax: (32) 02 218 81 08
E-mail: bij@cfwb.be, Sve@cfwb.be
Sito web: www.cfwb.be/bij

BELGIE

JINT v.z.w.
Grétrystraat 26
B – 1000 Brussel
Tel: (32) 02 209 07 20
Fax: (32) 02 209 07 49
E-mail: jint@jint.be
Sito web: <http://www.jint.be>

BELGIEN

Jugendbüro der Deutschsprachigen
Gemeinschaft
Quartum Center, Hütte 79/16
B-4700 Eupen
Tel: (32) 087 56 09 79
Fax: (32) 087 56 09 44
E-mail: jugendbuero@rdj.be
Sito web: <http://www.rdj.be>

ČESKÁ REPUBLIKA

Czeck National Agency Youth
Na porící 12
CZ – 11530 Praha 1
Tel: (420 2) 24 87 22 80
Fax: (420 2) 24 87 22 80
E-mail: youth@youth.cz
Sito web: <http://www.youth.cz>

DANMARK

CIRIUS - Youth Unit
Fiolstraede 44
DK – 1171 Kobenhavn K
Tel: (45) 33 95 70 00
Fax: (45) 33 95 70 01
E-mail: ungdom@ciriusmail.dk
Sito web: <http://www.ciriusonline.dk>

DEUTSCHLAND

JUGEND für Europa -Deutsches Agentur für das EU-
Aktionsprogramm JUGEND
Heussallee 30
D - 53113 BONN
Tel: (49 228) 950 62 20
Fax: (49 228) 950 62 22
E-mail: jfe@jfeemail.de
Sito web: <http://www.webforum-jugend.de>

EESTI

FOUNDATION Archimedes – Estonian National Agency for
YOUTH Programme
Kohtu 6
EE - 10130 Tallinn
Tel: (372) 696 24 22
Fax: (372) 696 24 26
E-mail: reet@euedu.ee

ELLAS

General Secretariat for Youth
Hellenic National Agency
417 Acharnon Street
GR - 11 1 43 Athens
Tel: (30 1) 25 31 349 /25 32 259
Fax: (30 1) 25 31 879 /25 31 857
E-mail: youth@neagenia.gr, youth@athina.neagenia.gr

ESPAÑA

Instituto de la Juventud
c/ José Ortega y Gasset 71
E – 28006 Madrid
Tel: (34 91) 363 7740/7693 (YFE)/7665/7614 (EVS)
Fax: (34 92) 363 76 87
E-mail: eurespa1@mtas.es/eurespa@mtas.es (YFE)
sve@mtas.es/ iznaolabp@mtas.es (EVS)
Sito web: <http://www.mtas.es/injuve>

FRANCE

Agence Nationale du programme communautaire
Jeunesse- INJEP
11 rue Paul Leplat
F – 78160 Marly-le-Roi
Tel: (33 1) 39 17 27 70
Fax: (33 1) 39 17 27 57
E-mail: sve@injep.fr, jpe@injep.fr
Sito web: <http://www.injep.fr>

ISLAND

Ungt fólk í Evrópu
Hitt Husið
Aðalstræti 2
IS - 101 Reykjavík
Tel: (354) 552 22 20 /551 53 53
Fax: (354) 562 43 41
E-mail: ufe@itr.is, evs@itr.is
Sito web: www.ufe.is

IRELAND-EIRE

LEARGAS - The Exchange Bureau
Parnell Street 189-193
IRL – Dublin 1
Tel: (353 1) 873 14 11
Fax: (353 1) 873 13 16
E-mail: youth@leargas.ie
Sito web: <http://www.leargas.ie/youth>

ITALIA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -
Dipartimento Politiche Sociali e Previdenziali –
Direzione Generale per il volontariato,
associazionismo sociale e politiche giovanili
Agenzia Nazionale Italiana Gioventù
Via Fornovo 8 – Pal. A
I – 00192 Roma
Tel: (39) 06 36 75 44 39/44 33/44 65
Fax: (39) 06 36 75 43 54
E-mail: ptrifoni@minlavoro.it
Website: <http://www.gioventu.it>

KYPROS

Youth National Agency of Cyprus
Archbishop Makarios III Avenue 90 E
CY – 1077 Nicosia
Tel: (357 2) 30 48 01
Fax: (357 2) 76 08 40
E-mail: youth@cytanet.com.cy

LATVIJA

Agency For International Programs For Youth
National Agency of Latvia
Merkela 11- 531
LV – 1050 Riga
Tel: (371) 721 32 02 /750 30 60
Fax: (371) 722 22 36
E-mail: yfe@latnet.lv
Sito web: <http://www.yfe.lv>

LIECHTENSTEIN

'Aha' Tipps und Infos für Junge Leute
Postfach 356
FL – 9494 Schaan
Tel: (423) 232 48 24
Fax: (423) 232 93 63
E-mail: aha@aha.li

LIETUVA

Agency of International Youth Cooperation
Gedimino av. 37
LI – 2001 Vilnius
Tel: (370) 2 497 004/003
Fax: (370) 2 497 005
E-mail: jaunimas@jtba.lt
Sito web: <http://www.jtba.lt>

LUXEMBOURG

Service National de la Jeunesse
Agence Nationale du programme communautaire
Jeunesse
26, place de la Gare
L – 1616 Luxembourg
Tel: (352) 478 64 77 / 82
Fax: (352) 26 48 31 89
E-mail: jeunesse-europe@snj.lu
Sito web: <http://www.youthnet.lu>

MAGYARORSZÁG

Mobilitás - Nemzetközi Igazgatóság
Amerikai út 96
H – 1145 Budapest
Tel: (36 1) 460 10 80 / 460 10 82
Fax: (36 1) 273 25 90
E-mail: nemzetkozi@mobilitas.hu
Sito web: www.mobilitas.hu, www.fiatalok.hu

MALTA

Malta Youth National Agency
European Union Programmes Unit – Room 215
c/o Ministry of Education
Floriana - Malta CMR 02
Tel: (356) 259 82 761/255 663
Fax: (356) 231589
E-mail: christine.grixti@magnet.mt

NEDERLAND

NIZW International Centre
Catharijnesingel 47
P.O. Box 19152
NL – 3501 DD Utrecht
Tel: (31 30) 230 65 50
Fax: (31 30) 230 65 40
E-mail: europa@nizw.nl
Sito web: www.agentschapjeugd.nl

NORGE

SUAK – UIS
Postboks 8113 Dep.
N – 0032 Oslo
Tel: (47) 22 24 20 19
Fax: (47) 22 24 95 23
E-mail: uis@suak.dep.no, eurodesk@suak.dep.no
Sito web: www.ungieuropa.net

ÖSTERREICH

Nationalagentur EU-PROGRAMM JUGEND
NA Youth - EuroTech Management
Renngasse 4
A – 1010 Wien
Tel: (43 1) 532 7997 220
Fax: (43 1) 532 7997 22
E-mail: office@youth4europe.at
Sito web: www.youth4europe.at

POLSKA

Foundation for the Development of the
Education System
Youth Programme
Ul. Mokotowska 43
PL – 00 551 Warsaw
Tel: (48 22) 622 37 06 / 628 60 14
Fax: (48 22) 622 37 08
E-mail: youth@youth.org.pl
Sito web: <http://www.youth.org.pl>

PORTUGAL

Agência Nacional para o Programa
JUVENTUDE – IPJ
Avenida da Liberdade 194-6°
P – 1269-051 Lisboa
Tel: (351) 21 317 92 29
Fax: (351) 21 317 92 10
E-mail: juventude@ipj.pt
Website: www.sej.pt

ROMANIA

Romanian Agency for European Youth
Cooperation – EUROTIN
Piata Valter Maracineanu 1-3, et. 1, camera 136
RO – Bucharest 1
Tel: (40 1) 310 43 13/310 43 28/313 54 81
Fax: (40 1) 310 43 13
E-mail: eurotin@eurotin.ro
Sito web: www.eurotin.ro

SLOVENSKA REPUBLIKA

National Agency for Youth Mobility
IUVENTA - NAFYM
Búdková cesta 2
SK – 811 04 Bratislava
Tel: (421 2) 544 11 420
Fax: (421 2) 544 11 421
E-mail: nafym@iuventa.sk
Sito web: <http://www.iuventa.sk>

SLOVENIJA

Na Mladina Movit
Gregorciceva 3
SL - 1000 Ljubljana
Tel: (386 1) 426 52 68
Fax: (386 1) 426 52 73
E-mail: program.mladina@movit.si
Sito web: <http://www.movit.si>

SUOMI – FINLAND

Centre for International Mobility (CIMO)
Hakaniemenkatu 2
PO BOX 343
FIN – 00531 Helsinki
Tel: (358 9) 77 47 70 33
Fax: (358 9) 77 47 70 64
E-mail: cimoinfo@cimo.fi
Sito web: <http://www.cimo.fi>

SVERIGE

Ungdomsstyrelsen
Ringvägen 100
PO Box 17 801
S – 118 94 Stockholm
Tel: (46 8) 462 53 50
Fax: (46 8) 644 88 54
E-mail: ungdom@ungdomsstyrelsen.se
Sito web: <http://www.ungdomsstyrelsen.se>

UNITED KINGDOM

Connect Youth
10, Spring Gardens
UK – SW1A 2BN London
Tel: (44 20) 73 89 40 30
Fax: (44 20) 73 89 40 33
E-mail: connectyouth.enquiries@britishcouncil.org
Sito web:
<http://www.britcoun.org/education/connectyouth/index.htm>

Coordinatori nazionali nei paesi partner mediterranei

ALGERIA

Ministère de la Jeunesse et des Sports
Sig. Nourredine Si-bachir
3, rue Mohamed Belouizdad
Place du 1er Mai
DZ – 16000 Alger
Tel : (213-2) 671757
Fax: (213-2) 671757
E-mail: sibachir_2000@yahoo.fr

CIPRO

Sig. Yiannis Yiannakis
YOUTH National Agency
41 Themistokli Dervi Str
Hawaii Tower Office 106
CY – 1066 Nicosia
Tel: (357-2) 304801
Fax: (357-2) 760840
E-mail: neolea@cytanet.com.cy

ISRAELE

The Israel Youth Exchange Council
Sig. David Krausz
157 Yigal Allon Street
IL – 67433 Tel Aviv
Tel : (972-3) 696 93 90
Fax: (972-3) 696 93 82
E-mail: david@youthex.co.il

LIBANO

Ministère de la Jeunesse et des Sports
Rue Sami El Sohl
LB – Beyrouth
Tel : (961-1) 424 658
Fax: (961-1) 424 387
E-mail: MENELEC@cyberia.net.lb
(coordinatore in corso di nomina)

PALESTINA

The Palestinian Council for Young Political Leaders
Sig. Samer Abd Al Karim
P.O. Box 19503
East Jerusalem – via Israel
Tel : (972-2) 296 31 01
Fax: (972-2) 296 31 02
E-mail: Samersin@palnet.com
Adventur@p-ol.com

TUNISIA

Ministère de la Jeunesse, de l'Enfance et des Sports
Bureau de Coordination Programme Jeunesse Euro-Med
Sig. Taoufik Fathallah
89, Avenue Hedi Chaker
TN – 1002 Tunis
Tel : (216-1) 286697 ext 418
Fax: (216-1) 288458
E-mail: taoufik.fathallah@voila.fr

EGITTO

Ministry of Youth
Sig.ra Yousria Ragab
26 July-street
EG - Meet Okba-Giza
Tel : (202) 3465026
Fax: (202) 3469025
E-mail: youragab@hotmail.com

GIORDANIA

Ministry of Youth and Sports
Sig.ra Sahar Al Fayez
P.O. Box 1794
JO – 11196 Amman
Tel : (962-6) 567 9774
Fax: (962-6) 560 7598
E-mail: fayzsahar@hotmail.com

MALTA

Euro-Mediterranean Youth Action Programme
National Pool Complex
Sig. Giovanni Buttigieg
Msida, Malta
Tel: (356) 7970 1507
Fax: (356) 336 432
E-mail: giovanni@maltaeuromed.net
Sito web: www.maltaeuromed.net

MAROCCO

Fondation Hassan II pour les Marocains
résidant à l'étranger
67 Bd Ibn Sina Agdal
Rabat BP 8156
E-mail: fh2mre@mtds.com

SIRIA

Revolution Youth Union
Sig. Salel Al-Rachid
P.O. Box 3045
SY – Damascus
Tel : (963-11) 212 37 86
Fax: (963-11) 212 10 07
E-mail: syryouth@mail.sy

TURCHIA

Middle East Technical University
Dept. of Political Science & Public
Administration
Sig.ra Asuman Goksel
Inonu Bulvari 065312
TR – Ankara
Tel : (90-312) 210 30 24
Fax: (90-312) 210 13 41
E-mail: agoksel@metu.edu.tr

Eurodesk

(rete europea che fornisce informazioni sui settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù nonché sulla partecipazione dei giovani alle attività europee)

BELGIQUE

Bureau International Jeunesse – BIJ
Bvd Adolphe Max 13-17
B – 1000 Bruxelles
Tel: (32-2) 219 09 06
Fax: (32-2) 218 81 08
E-mail: eurodesk.bij@cfwb.be

BELGIË

JINT vzw
Grétrystraat 26
B – 1000 Brussel
Tel: (32-2) 209 07 20
Fax: (32-2) 209 07 49
E-mail: jint@jint.be

BELGIEN

JIZ
Hauptstraße 82
B – 4780 St.Vith
Tel: (32-80) 221 567
Fax: (32-80) 221 566
E-mail: infoladen@rdj.be

ČESKÁ REPUBLIKA

MPE/EURODESK
Na porici 12
CZ – Praha 1 – 115 30
Tel/Fax: (420-2) 24 87 22 80
Assistenza telefonica: (420-2) 24 87 22 84
Servizio attivo il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 17
e il venerdì dalle 9 alle 12
E-mail: eurodesk@youth.cz

DANMARK

Eurodesk - Cirius
Fiolstraede 44
DK – 1171 Kobenhavn K
Tél.: (45) 33 95 70 00
Fax: (45) 33 95 70 01
E-mail: eurodesk@ciriusmail.dk
Sito web: www.ciriusonline.dk

DEUTSCHLAND

IJAB e.V
Heussallee 30
D – 53113 Bonn
Tel: (49-2-28) 9506 208
Fax: (49-2-28) 9506 199
E-mail: eurodesk@ijab.de

ELLAS

Eurodesk
General Secretariat for Youth
Youth Information Center
Akadimias 6
GR – 10671 Athens
Tel: (30-1) 3644168/ 3631867
Fax: (30-1)3644044
E-mail: eurodesk@athina.neagenia.gr

ESPAÑA

Instituto de la Juventud
Servicio Información y Difusión
Marqués de Riscal R/C
E – 28010 Madrid
Tel: +34-91-347 78 37
Fax: +34-91-319 93 38
E-mail: eurodesk@mtas.es

FRANCE

CIDJ
101 Quai Branly
F – 75 740 Paris CEDEX 15
Tel: (33-1) 47 83 40 55
Fax: (33-1) 40 65 02 61
E-mail: eurodesk@cidj.asso.fr

HUNGARY

MOBILITÁS INFORMÁCIÓS SZOLGÁLAT/
MOBILITÁS INFORMATION SERVICE
Zivatar u. 1-3
H – 1024 Budapest
Tel: (36-1) 438 1051
Fax: (36-1) 438 1055
E-mail: eurodesk@mobilitas.hu

ÍSLAND

Evróvísir
Hitt Húsið
Aðalstræti 2
IS – 101 Reykjavík
Tel: (354) 551 5353
Fax: (354) 562 4341
E-mail: hitthusid@hitthusid.is

IRELAND-ÉIRE

Eurodesk
LEARGAS - The Exchange Bureau
189/193 Parnell Street
IRL – Dublin 1
Tel: (353-1) 873 14 11
Fax: (353-1) 873 13 16
E-mail: eurodesk@leargas.ie

ITALIA

Eurodesk Italia
Ufficio di coordinamento nazionale
Via 29 Novembre n°49
IT – 09123 Cagliari
Tel: (39-70) 68 40 64
Fax: (39-70) 68 32 83
E-mail: informazioni@eurodesk.it

KYPROS

Eurodesk
Youth Board
41 Themistokli Dervi Str
Hawaii Tower Office 106-108
CY – 1066 Nicosia
Tel: (357-2) 765006
Fax: (357-2) 761135
E-mail: eurodesk@cvtanet.com.cy

LUXEMBOURG

Eurodesk Luxembourg
Centre d'Information et d'Echange de Jeunes
26, place de la Gare
L – 1616 LUXEMBOURG
Tel: (352) 26 29 32 01
Fax: (352) 26 29 32 15
E-mail: cij@info.jeunes.lu

NEDERLAND

NIZW International Centre / Eurodesk
Catharijnesingel 47
PO Box 19152
NL – 3501 DD Utrecht
Tel: (31-30) 230 6543
Fax: (31-30) 230 6540
E-mail: eurodesk@nizw.nl

NORGE

Eurodesk Norge
Statens ungdoms- og adopsjonskontor (SUAK)
P.O.Box 8113 Dep.
N – 0032 OSLO
Tel: (47) 22 24 20 11
Fax: (47) 22 24 95 23
E-mail: eurodesk@suak.dep.no

ÖSTERREICH

Nationalagentur Eurodesk Österreich
c/o Jugendinfo BMSG
Franz-Josefs-Kai 51
A – 1010 Wien
Tel: (43-1) 533 70 30
Informazioni gratuite: 0800/240 266
Fax: (43-1) 533 70 40
E-mail: ministerium@jugendinfo.at

PORTUGAL

Instituto Português da Juventude
Departamento de Informação aos Jovens
Avenida da Liberdade 194-6
P – 1269-051 Lisboa
Tel: (351) 21317 92 35
Fax: (351) 21 317 92 19
E-mail: ipj.infor@mail.telepac.pt

ROMANIA

EUROTIN - Romanian Agency for European
Youth Cooperation
Piata Valter Maracineanu1-3
Room no.136
RO – Bucharest 1
Tel: (40-1) 310 43 10 / 310 43 28
Fax: (40-1) 310 43 13
E-mail: eurotin@eurotin.ro

SLOVENSKÁ REPUBLIKA

IUVENTA-NAFYM
Budkova ulica 2
SK - 811 04 Bratislava 1
Tel: (421-2) 54 41 14 22
Fax: (421-2) 54 41 14 21
E-mail: eurodesk@iuventa.sk

SUOMI

Eurodesk CIMO
PO BOX 343 (Hakaniemenkatu 2)
FIN - 00531 Helsinki
Tel: (358-9) 7747 7664
Fax: (358-9) 7747 7064
E-mail: sari.lahtinen@cimo.fi

SVERIGE

Centrum for Internationellt Ungdomsutbyte
Kungsgatan 74
S - 111 74 Stockholm
Tel: (46-8) 440 87 86
Fax: (46-8) 20 35 30
E-mail: eurodesk@ciu.org

UNITED KINGDOM

Eurodesk - European Resource Centre
Community Learning Scotland
Rosebery House, 9 Haymarket Terrace
Edinburgh
UK - EH12 5EZ
Tel: (44-131) 313 2488
Fax: (44-131) 313 6800
E-mail: eurodesk@cls.dircon.co.uk

I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

**DECISIONE N. 1031/2000/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 13 aprile 2000
che istituisce il programma d'azione comunitaria «Gioventù»**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 149,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

visto il parere del Comitato economico e sociale ⁽²⁾,

visto il parere del Comitato delle regioni ⁽³⁾,

deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato ⁽⁴⁾, alla luce del testo comune approvato dal comitato di conciliazione il 9 marzo 2000,

considerando quanto segue:

- (1) Il trattato che istituisce la Comunità europea stabilisce che l'azione di quest'ultima contribuisce, tra l'altro, allo sviluppo di un'istruzione e di una formazione di qualità. Tale obiettivo è stato fermamente ribadito dal trattato di Amsterdam firmato il 2 ottobre 1997, il quale indica che la Comunità deve anche promuovere lo sviluppo del massimo livello possibile di conoscenza nelle popolazioni attraverso un ampio accesso all'istruzione e attraverso l'aggiornamento costante.
- (2) Con la decisione n. 818/95/CE, del 14 marzo 1995, relativa all'adozione della terza fase del programma «Gioventù per l'Europa» ⁽⁵⁾, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno istituito un programma d'azione relativo alla politica di cooperazione nel settore della gioventù. È opportuno, basandosi sui risultati di quest'ultimo, continuare e rafforzare la cooperazione e le azioni comunitarie nel settore.
- (3) Il Consiglio europeo straordinario sull'occupazione, svoltosi a Lussemburgo il 20 e il 21 novembre 1997, ha adottato una strategia coordinata per l'occupazione

nell'ambito della quale l'istruzione e la formazione sviluppate lungo tutto l'arco della vita devono svolgere un ruolo fondamentale ai fini dell'attuazione degli orientamenti contenuti nella risoluzione del Consiglio del 15 dicembre 1997 ⁽⁶⁾, per le politiche dell'occupazione degli Stati membri al fine di rafforzare l'idoneità all'occupazione, l'adattabilità, lo spirito imprenditoriale e la promozione delle pari opportunità.

- (4) Nella comunicazione «Per un'Europa della conoscenza» la Commissione ha definito gli orientamenti per la costruzione di uno spazio educativo europeo aperto e dinamico che consenta di conseguire l'obiettivo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita.
- (5) Nel Libro bianco «Insegnare e apprendere — Verso la società conoscitiva» la Commissione ha affermato che l'avvento della società conoscitiva richiede che venga promossa l'acquisizione di nuove conoscenze e che è pertanto opportuno sviluppare tutte le forme di stimolo all'apprendimento. Nel Libro verde «Istruzione, formazione, ricerca: gli ostacoli alla mobilità transnazionale» la Commissione ha posto in rilievo i benefici della mobilità per le persone e la competitività dell'Unione europea.
- (6) Occorre promuovere una partecipazione attiva alla vita collettiva e rafforzare i legami tra le azioni condotte nell'ambito del presente programma e la lotta a favore del rispetto dei diritti dell'uomo e contro le varie forme di esclusione, compresi il razzismo e la xenofobia. Dovrebbe essere prestata particolare attenzione all'eliminazione delle discriminazioni e alla promozione delle pari opportunità tra le donne e gli uomini.
- (7) Le azioni di questo programma dovrebbero coinvolgere i giovani in generale e non soltanto gli iniziati e/o i membri delle associazioni giovanili. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero pertanto impegnarsi a fornire le opportune informazioni sulle azioni in questione e a diffonderle adeguatamente.

⁽¹⁾ GU C 311 del 10.10.1998, pag. 6.

⁽²⁾ GU C 410 del 30.12.1998, pag. 11.

⁽³⁾ GU C 51 del 22.2.1999, pag. 77.

⁽⁴⁾ Parere del Parlamento europeo del 5 novembre 1998 (GU C 359 del 23.11.1998, pag. 75), posizione comune del Consiglio del 28 giugno 1999 (GU C 210 del 22.7.1999, pag. 1) e decisione del Parlamento europeo del 28 ottobre 1999 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale). Decisione del Consiglio del 10 aprile 2000 e decisione del Parlamento europeo del 12 aprile 2000 (non ancora pubblicate nella Gazzetta ufficiale).

⁽⁵⁾ GU L 87 del 20.4.1995, pag. 1.

⁽⁶⁾ GU C 30 del 28.1.1998, pag. 1.

- (8) La presente decisione stabilisce un quadro comunitario mirante a contribuire allo sviluppo delle attività transnazionali di servizio volontario. Gli Stati membri dovrebbero adoperarsi per adottare misure adeguate e coordinate per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi al fine di migliorare ulteriormente l'accesso dei giovani al programma e facilitare il riconoscimento della specificità del volontariato dei giovani.
- (9) In particolare, gli scambi di giovani contribuiscono alla fiducia reciproca, al rafforzamento della democrazia, alla tolleranza, alla volontà di cooperazione e alla solidarietà tra i giovani e che tali scambi rivestono pertanto importanza fondamentale per la coesione e l'ulteriore sviluppo dell'Unione.
- (10) La partecipazione dei giovani ad attività di servizio volontario costituisce una forma di educazione informale intesa all'acquisizione di conoscenze supplementari, la cui qualità andrebbe basata in ampia misura su appropriate azioni di preparazione, comprese quelle linguistiche e culturali. Essa contribuisce al loro orientamento futuro e all'ampliamento dei loro orizzonti, favorisce lo sviluppo delle loro conoscenze sociali, di una cittadinanza attiva e di un'integrazione equilibrata nella società da un punto di vista economico, sociale e culturale, compresa la preparazione alla vita attiva, e consente altresì di promuovere la consapevolezza di un'autentica cittadinanza europea.
- (11) Nella risoluzione del 14 maggio 1998 sulla politica in materia di informazione e di comunicazione nell'Unione europea ⁽¹⁾ il Parlamento europeo ha affermato che, per quanto concerne i programmi di sostegno e di azione, la selezione dei progetti dovrebbe essere resa più trasparente e la relativa valutazione meglio motivata nei confronti di coloro che presentano i progetti.
- (12) La Commissione e gli Stati membri dovrebbero cercare di garantire la complementarità tra le attività del servizio volontario europeo e le svariate azioni analoghe a livello nazionale.
- (13) La decisione n. 253/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istruzione e la decisione 1999/382/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, sulla formazione hanno istituito programmi d'azione comunitaria nei settori, rispettivamente, dell'istruzione e della formazione, che contribuiscono con il programma Gioventù all'Europa della conoscenza.
- (14) La politica di cooperazione nel settore della gioventù contribuisce a promuovere l'istruzione informale e, pertanto, la formazione sviluppate lungo tutto l'arco della vita ed è necessario sviluppare ulteriormente questa politica.
- (15) L'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è una componente essenziale del loro inserimento nella società, che passa anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di tutte le loro conoscenze e competenze acquisite nell'ambito di esperienze di istruzione informale.
- (16) Per rafforzare il valore aggiunto dell'azione comunitaria, occorre che la Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, assicuri a tutti i livelli una coerenza e una complementarità fra le azioni realizzate nell'ambito della presente decisione e le altre pertinenti politiche, azioni e strumenti comunitari.
- (17) È importante che il comitato del programma «Gioventù» si consulti, in base ad accordi da definire, con i comitati responsabili per la realizzazione dei programmi d'azione comunitaria in materia di formazione professionale e di istruzione (Leonardo da Vinci e Socrate). È importante che il comitato del programma «Gioventù» venga regolarmente informato delle iniziative comunitarie assunte nei settori dell'istruzione, della formazione professionale e della gioventù.
- (18) I Consigli europei di Essen (9-10 dicembre 1994) e di Cannes (26-27 giugno 1995) hanno sottolineato la necessità di intraprendere nuove azioni per favorire l'integrazione sociale e professionale dei giovani in Europa. Le conclusioni del Consiglio europeo di Firenze (21-22 giugno 1996) hanno sottolineato l'importanza di facilitare l'inserimento dei giovani nella vita attiva. Il Consiglio europeo di Amsterdam (15-17 giugno 1997) ha sottolineato l'importanza attribuita alle attività di volontariato. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la decisione n. 1686/98/CE, del 20 luglio 1998, che stabilisce il programma d'azione comunitaria «Servizio volontario europeo per i giovani» ⁽²⁾.
- (19) È necessario che le attività di servizio volontario europeo non si sostituiscano al servizio militare, alle formule di servizi alternativi previsti, in particolare, nel caso dell'obiezione di coscienza e del servizio civile obbligatorio esistenti in vari Stati membri. Esse non dovrebbero avere l'effetto di limitare o sostituire il lavoro retribuito potenziale o esistente.
- (20) La concessione della carta di soggiorno e, all'occorrenza, del visto è di competenza delle autorità degli Stati membri e il concetto di «legalmente residente» è definito dal diritto nazionale.
- (21) Il 2 luglio 1998 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sulla promozione del ruolo delle associazioni e fondazioni in Europa ⁽³⁾. Del pari, il settore associativo dovrebbe svolgere un ruolo importante per consentire a tutti i giovani, in particolare a quelli in maggiore difficoltà, di partecipare a tali programmi.
- (22) La Commissione e gli Stati membri si adoperano per favorire la loro cooperazione con le organizzazioni non governative operanti nel settore della gioventù, nonché nei settori sociale, dell'ambiente, della cultura, dello sport e della lotta contro le diverse forme di esclusione.

⁽¹⁾ GU C 167 dell'1.6.1998, pag. 230.

⁽²⁾ GU L 214 del 31.7.1998, pag. 1.

⁽³⁾ GU C 226 del 20.7.1998, pag. 66.

(23) L'accordo sullo Spazio economico europeo (accordo SEE) prevede un'ampia cooperazione nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e i paesi dell'Associazione europea di libero scambio che fanno parte dello Spazio economico europeo (paesi AELS/SEE), dall'altro. L'accordo SEE stabilisce procedure per la partecipazione dei paesi AELS/SEE ai programmi comunitari nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

(24) Occorrerebbe prevedere l'apertura del presente programma alla partecipazione dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale (PECO), secondo le condizioni stabilite dagli accordi europei, dai loro protocolli aggiuntivi e dalle decisioni dei rispettivi Consigli di associazione, di Cipro, finanziata con stanziamenti supplementari secondo procedure da convenire con detto paese, nonché di Malta e della Turchia, finanziata con stanziamenti supplementari ai sensi delle disposizioni del trattato.

(25) Occorrerebbe assicurare, in collaborazione fra la Commissione e gli Stati membri, un monitoraggio e una valutazione continui del presente programma al fine di consentire aggiustamenti, in particolare delle priorità relative all'applicazione delle misure.

(26) Nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità di cui all'articolo 5 del trattato, gli obiettivi dell'azione prevista in materia di sviluppo e consolidamento di una politica di cooperazione nel settore della gioventù, ivi compresi il Servizio volontario europeo e gli scambi di giovani in seno alla Comunità e con i paesi terzi, non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri per via della complessità e della diversità del settore della gioventù e possono, dunque a motivo delle dimensioni transnazionali delle azioni e misure comunitarie, essere realizzati meglio a livello comunitario. La presente decisione non va al di là di quanto necessario per il raggiungimento di detti obiettivi.

(27) La presente decisione stabilisce, per tutta la durata del programma, una dotazione finanziaria che costituisce per l'autorità di bilancio, nell'ambito della procedura di bilancio annuale, il riferimento privilegiato ai sensi del punto 33 dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la

Commissione sulla disciplina di bilancio e sul miglioramento della procedura di bilancio ⁽¹⁾.

(28) Le misure necessarie per l'attuazione della presente decisione sono adottate in base alla decisione 1999/468/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione ⁽²⁾,

HANNO DECISO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Istituzione del programma

1. La presente decisione istituisce il programma d'azione comunitaria «Gioventù», in seguito denominato «il presente programma», relativo alla politica di cooperazione nel settore della gioventù, compresi il Servizio volontario europeo e gli scambi di giovani all'interno della Comunità e con i paesi terzi.

2. Il presente programma è attuato per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2006.

3. Il presente programma contribuisce alla promozione di un'Europa della conoscenza mediante lo sviluppo di uno spazio europeo di cooperazione nel settore della politica della gioventù basato sull'istruzione e sulla formazione informale. Esso promuove l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e lo sviluppo delle conoscenze, attitudini e competenze atte a favorire la cittadinanza attiva e l'idoneità all'occupazione.

4. Il presente programma rafforza e integra le azioni condotte negli Stati membri e dagli Stati membri, nel pieno rispetto della loro diversità culturale e linguistica.

Articolo 2

Obiettivi del programma

1. Per consentire ai giovani di acquisire conoscenze, attitudini e competenze, gettando così le basi per il loro orientamento futuro, e di esercitare una cittadinanza responsabile che faciliti la loro integrazione attiva nella società e tenuto conto dell'importanza della promozione di pari opportunità, gli obiettivi del presente programma sono i seguenti:

a) promuovere il contributo attivo dei giovani alla costruzione europea attraverso la loro partecipazione a scambi transnazionali, all'interno della Comunità o con paesi terzi, favorire la comprensione della diversità culturale europea e i valori fondamentali comuni, sostenendo in tal modo il rispetto dei diritti umani e la lotta contro il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia;

b) rafforzare il loro senso di solidarietà intensificando la partecipazione dei giovani ad attività transnazionali al servizio della Comunità, all'interno della Comunità o con paesi terzi, in particolare quelli con i quali la Comunità ha concluso accordi di cooperazione;

⁽¹⁾ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 184 del 17.7.1999, pag. 23.

- c) incoraggiare lo spirito d'iniziativa e imprenditoriale, nonché la creatività dei giovani, per consentire loro di integrarsi attivamente nella società, favorendo il riconoscimento del valore di un'esperienza educativa informale acquisita in un contesto europeo;
- d) rafforzare la cooperazione nel settore della gioventù favorendo lo scambio di buone prassi, la formazione degli operatori/responsabili del settore «Gioventù» e lo sviluppo di azioni innovative a livello comunitario.
2. Il presente programma contribuisce inoltre al conseguimento degli obiettivi di altri pertinenti settori delle politiche della Comunità.

Articolo 3

Azioni comunitarie

1. Gli obiettivi del presente programma enunciati all'articolo 2 sono realizzati tramite le azioni seguenti, il cui contenuto operativo e le cui procedure d'applicazione sono descritti nell'allegato:
- gioventù per l'Europa,
 - servizio volontario europeo,
 - iniziative per i giovani,
 - azioni congiunte,
 - misure di accompagnamento.
2. Tali azioni vengono realizzate tramite i seguenti tipi di misure che si possono, se del caso, combinare:
- a) sostegno alla mobilità transnazionale dei giovani;
 - b) sostegno all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel settore «Gioventù»;
 - c) sostegno allo sviluppo di reti di cooperazione a livello europeo che consentano uno scambio di esperienze e di buone prassi;
 - d) sostegno a progetti transnazionali che mirino a promuovere la cittadinanza dell'Unione e l'impegno dei giovani a favore dello sviluppo dell'Unione;
 - e) promozione delle conoscenze linguistiche e della comprensione delle diverse culture;
 - f) sostegno a progetti pilota basati su partenariati transnazionali intesi allo sviluppo dell'innovazione e della qualità nel settore «Gioventù»;
 - g) sviluppo a livello europeo di metodi di analisi e seguito delle politiche della gioventù e della loro evoluzione (per esempio, banche dati, cifre chiave, reciproca conoscenza dei «sistemi») e di metodi di diffusione delle buone prassi.

Articolo 4

Accesso al programma

1. Il presente programma è destinato ai giovani — in linea di massima di età compresa fra i 15 e i 25 anni —, nonché a quanti operano nel settore della gioventù, che risiedono legal-

mente in uno Stato membro. I limiti di età possono essere lievemente adattati ove giustificato dalle circostanze specifiche di determinati progetti.

Nell'ambito delle azioni 1.2, 2.2 e 5 di cui all'allegato, il presente programma può anche rivolgersi ai giovani — in linea di massima di età compresa tra i 15 e i 25 anni — e a quanti operano nel settore della gioventù, che risiedono nei paesi terzi, fatte salve le competenze degli Stati membri.

2. Occorre in particolare adoperarsi affinché tutti i giovani, senza discriminazione, abbiano accesso alle attività del presente programma.

3. La Commissione e gli Stati membri si adoperano affinché siano compiuti sforzi particolari a favore dei giovani e delle piccole associazioni locali che, per ragioni di ordine culturale, sociale, fisico, psichico, economico o geografico, incontrano maggiori difficoltà a partecipare ai pertinenti programmi d'azione sia a livello comunitario che a livello nazionale, regionale e locale. A tal fine, la Commissione tiene conto delle difficoltà incontrate da questo gruppo destinatario, contribuendo a contrastare l'emarginazione.

4. Gli Stati membri si sforzano di adottare le misure appropriate affinché i partecipanti al programma possano accedere all'assistenza sanitaria a norma del diritto comunitario. Lo Stato membro d'origine si sforza di adottare le misure appropriate affinché i partecipanti al Servizio volontario europeo possano conservare la loro protezione sociale.

Articolo 5

Realizzazione del programma e collaborazione con gli Stati membri

1. La Commissione assicura la realizzazione delle azioni comunitarie oggetto del presente programma ai sensi dell'allegato.

2. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, adotta le misure descritte nell'allegato (azione 5) che consentono di valorizzare i risultati delle azioni svolte nell'ambito della cooperazione comunitaria nel settore della gioventù.

3. La Commissione e gli Stati membri adottano misure adeguate per sviluppare le strutture istituite a livello comunitario e nazionale al fine di realizzare gli obiettivi del programma, per agevolare, mediante un facile approccio, ai giovani e ad altri partner a livello locale l'accesso al programma, per garantire la valutazione e il controllo delle azioni previste dal programma ed applicare meccanismi di concertazione e di selezione trasparenti.

La Commissione e gli Stati membri adottano misure volte ad agevolare l'accesso dei giovani alla mobilità transnazionale attraverso adeguati provvedimenti in materia di informazione e sensibilizzazione in tale settore. La Commissione e gli Stati membri provvedono affinché le azioni sostenute dal presente programma siano oggetto di un'informazione e di una pubblicità adeguate.

4. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire il funzionamento regolare del programma; essi si adoperano inoltre, per quanto possibile, per adottare le misure che reputano necessarie e auspicabili al fine di eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi all'accesso al presente programma.

5. La Commissione assicura, in collaborazione con gli Stati membri, la transizione fra le azioni svolte nell'ambito di precedenti programmi comunitari nel settore della gioventù (Gioventù per l'Europa III, Servizio volontario europeo) e quelle da realizzare ai sensi del presente programma.

Articolo 6

Azioni congiunte

Nell'ambito del processo di costruzione di un'Europa della conoscenza, le misure del presente programma possono essere attuate, secondo le procedure di cui all'articolo 8, sotto forma di azioni congiunte con pertinenti programmi ed azioni comunitari in materia di gioventù, istruzione e formazione professionale.

Articolo 7

Misure di attuazione

1. Le misure necessarie per l'attuazione della presente decisione concernenti i punti citati in seguito sono adottate secondo la procedura di gestione di cui all'articolo 8, paragrafo 2:

- a) le modalità di attuazione del presente programma, compreso il programma di lavoro annuale per la realizzazione delle azioni del programma;
- b) l'equilibrio generale fra le diverse azioni del programma;
- c) i criteri da applicare per stabilire la ripartizione indicativa dei fondi tra gli Stati membri nell'ambito delle azioni da gestire in modo decentrato;
- d) i meccanismi per l'attuazione delle azioni congiunte;
- e) le modalità di valutazione del programma;
- f) le modalità per certificare la partecipazione di giovani volontari.

2. Le misure necessarie per l'attuazione della presente decisione concernenti tutti gli altri punti sono adottate secondo la procedura di consultazione di cui all'articolo 8, paragrafo 3.

Articolo 8

Comitato

1. La Commissione è assistita da un comitato.
2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 4 e 7 della decisione 1999/468/CE, in osservanza dell'articolo 8 della stessa.

Il periodo di cui all'articolo 4, paragrafo 3, della decisione 1999/468/CE è fissato a due mesi.

3. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 3 e 7 della decisione 1999/468/CE, in osservanza dell'articolo 8 della stessa.

4. Il comitato adotta il proprio regolamento interno.

Articolo 9

Disposizioni finanziarie

1. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma per il periodo di cui all'articolo 1 è pari a 520 milioni di euro.
2. Gli stanziamenti annuali sono autorizzati dall'autorità di bilancio nei limiti delle prospettive finanziarie.

Articolo 10

Coerenza e complementarità

1. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e nel rispetto del carattere proprio e della specificità di ciascun programma, garantisce la coerenza complessiva e la complementarità con le altre pertinenti politiche, azioni e strumenti comunitari. Particolare attenzione viene rivolta alla promozione dell'uguaglianza e delle pari opportunità tra donne e uomini.
2. La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, garantisce la coerenza fra la realizzazione del presente programma e gli altri interventi comunitari in materia di gioventù, in particolare nei settori della cultura e audiovisivo, del completamento del mercato interno, della società dell'informazione, dell'ambiente, della protezione di consumatori, delle PMI, della politica sociale, dell'occupazione e della sanità pubblica.
3. La Commissione e gli Stati membri si adoperano affinché le misure del presente programma tengano conto degli orientamenti adottati dal Consiglio in materia di occupazione nell'ambito della strategia coordinata per l'occupazione.
4. La Commissione assicura un collegamento efficace tra il presente programma e i programmi e le azioni nel settore della gioventù condotti nell'ambito delle relazioni esterne della Comunità.

Articolo 11

Partecipazione dei paesi AELS/SEE, dei paesi associati dell'Europa centrale ed orientale (PECO), di Cipro, di Malta e della Turchia

Il presente programma è aperto alla partecipazione:

- dei paesi AELS/SEE, secondo le condizioni stabilite nell'accordo SEE,
- dei paesi associati dell'Europa centrale e orientale (PECO), secondo le condizioni stabilite negli accordi europei, nei loro protocolli aggiuntivi e nelle decisioni dei rispettivi Consigli di associazione,
- di Cipro, finanziata mediante stanziamenti supplementari secondo procedure da convenire con detto paese,
- di Malta e della Turchia, finanziata mediante stanziamenti supplementari ai sensi delle disposizioni del trattato.

*Articolo 12***Cooperazione internazionale**

La Commissione, ai sensi del presente programma e secondo le procedure di cui all'articolo 7, rafforza la cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali competenti, in particolare col Consiglio d'Europa.

*Articolo 13***Monitoraggio e valutazione**

1. Il presente programma è oggetto di un monitoraggio periodico effettuato dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri.

Tale monitoraggio include le relazioni di cui al paragrafo 3 e attività specifiche.

2. Il presente programma è soggetto alla valutazione periodica realizzata dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri. Tale valutazione mira ad accrescere l'efficacia delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi di cui all'articolo 2, nonché ad accertarsi che sia garantita la parità di accesso al programma come stabilito all'articolo 4, paragrafi 2 e 3.

Tale valutazione riguarda inoltre la complementarità tra le azioni realizzate nell'ambito del presente programma e quelle che rientrano in altre pertinenti politiche, azioni e strumenti comunitari.

I risultati delle azioni comunitarie formano oggetto di valutazioni esterne periodiche in base ai criteri stabiliti secondo la procedura di cui all'articolo 8, paragrafo 2.

3. Entro il 31 dicembre 2004 ed il 30 giugno 2007, gli Stati membri trasmettono alla Commissione relazioni, rispettiva-

mente, sulla realizzazione e sull'impatto del presente programma.

4. La Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni:

- all'adesione di nuovi Stati membri, una relazione sulle conseguenze finanziarie di tali adesioni sul programma, seguita, se del caso, da proposte finanziarie per far fronte alle conseguenze finanziarie di dette adesioni sul programma, a norma delle disposizioni dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio e in base alle conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del marzo 1999. Il Parlamento europeo e il Consiglio decidono su tali proposte quanto prima,
- entro il 30 giugno 2005 una relazione di valutazione intermedia relativa agli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione del presente programma,
- entro il 31 dicembre 2007 una relazione finale sulla realizzazione del presente programma.

*Articolo 14***Entrata in vigore**

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Fatto a Lussemburgo, addì 13 aprile 2000.

Per il Parlamento europeo

La Presidente

N. FONTAINE

Per il Consiglio

Il Presidente

A. VARA

ALLEGATO

Gli aiuti accordati a titolo del presente programma devono rispettare i principi di cofinanziamento e di addizionalità delle risorse. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, della decisione, ci si deve adoperare per agevolare l'accesso dei giovani e delle piccole associazioni locali che incontrano difficoltà sul piano culturale, sociale, fisico, psichico, economico o geografico. Il comitato di cui all'articolo 8 della decisione determina le modalità concrete che potrebbero seguire tali sforzi. La ripartizione del sostegno comunitario tiene conto della necessità di garantire un equilibrio tra le azioni di mobilità adottate e la parità delle opportunità di accesso dei giovani di ogni Stato membro, vale a dire quanto previsto nell'articolo 4, paragrafo 3.

Le iniziative volte a promuovere la tolleranza e l'accettazione delle differenze, nonché la lotta contro qualsiasi forma di esclusione, devono essere incoraggiate e stimolate in modo specifico. La Comunità è attenta alle iniziative che attribuiscono un ruolo preminente alla cultura e allo sport nell'ambito dell'istruzione informale per i giovani.

Per raggiungere gli obiettivi del presente programma, vengono realizzate cinque categorie di azioni basandosi sulle misure definite all'articolo 3 della decisione:

- Gioventù per l'Europa,
- Servizio volontario europeo,
- Iniziative per i giovani,
- Azioni congiunte,
- Misure di accompagnamento.

AZIONE 1 — GIOVENTÙ PER L'EUROPA

Azione 1.1: Scambi intracomunitari di giovani

La Comunità sostiene attività di mobilità di gruppi di giovani della durata minima di una settimana, effettuate in base a progetti comuni all'interno della Comunità tra gruppi di giovani aventi in linea di massima tra i 15 e i 25 anni e che risiedono legalmente in uno Stato membro. I limiti di età possono essere lievemente adattati ove giustificato dalle circostanze specifiche di determinati progetti.

Queste attività, basate su partenariati transnazionali tra gruppi di giovani che ne implicano la partecipazione attiva, si prefiggono di consentire ai giovani di scoprire ed essere sensibilizzati a realtà sociali e culturali diverse e ad incitarli a partecipare o avviare altre attività a livello europeo. Un'attenzione particolare è prestata alla partecipazione di giovani alla prima attività europea o di associazioni di piccola dimensione o a dimensione locale, senza esperienza a livello europeo.

Per conseguire un migliore equilibrio tra attività bilaterali e multilaterali, il sostegno comunitario è accordato progressivamente alle attività multilaterali di mobilità di gruppo. La mobilità bilaterale di gruppo riceve finanziamenti se questi si giustificano in termini di gruppi interessati o per un approccio pedagogico specifico.

A titolo della presente azione possono essere sostenute attività intese a rafforzare l'implicazione attiva dei giovani nei progetti di mobilità di gruppo. Si tratta, in particolare, di attività di preparazione dei giovani a livello linguistico e interculturale.

Azione 1.2: Scambi di giovani con paesi terzi

La Comunità sostiene attività di mobilità di gruppi di giovani della durata minima di una settimana, effettuate in base a progetti comuni tra gruppi di giovani aventi in linea di massima tra i 15 e i 25 anni e che risiedono legalmente in uno Stato membro o in un paese terzo. Tali attività di mobilità implicano almeno due Stati membri.

Dette attività, basate su partenariati transnazionali tra gruppi di giovani, ne implicano la partecipazione attiva e si prefiggono di consentire ai giovani di scoprire ed essere sensibilizzati a realtà sociali e culturali diverse e ad incitarli a partecipare o ad avviare altre attività a livello europeo. Inoltre, questi progetti consentono ai paesi terzi partner di sperimentare tale modalità d'azione nel settore dell'istruzione informale e contribuire allo sviluppo della vita associativa e del lavoro dei giovani in detti paesi.

Possono essere sostenute attività intese a rafforzare l'implicazione attiva dei giovani nei progetti di mobilità di gruppo. Si tratta, in particolare, di attività di preparazione dei giovani a livello linguistico e interculturale prima della loro partenza.

AZIONE 2 — SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO

Nell'ambito del presente programma per «giovane volontario» s'intende una persona in linea di massima di età compresa tra i 18 e i 25 anni e che risiede legalmente in uno Stato membro.

I giovani volontari s'impegnano come cittadini attivi ad esercitare un'attività di solidarietà concreta per acquisire attitudini e conoscenze sociali e personali, gettando le basi del loro orientamento futuro, contribuendo nel contempo al benessere collettivo. A tale scopo i giovani volontari partecipano, in uno Stato membro diverso da quello dove risiedono o in un paese terzo, ad un'attività non lucrativa e non remunerata, di rilevanza per la Comunità e di durata limitata (12 mesi al massimo) nell'ambito di un progetto riconosciuto dallo Stato membro e dalla Comunità secondo gli obiettivi del presente programma stabiliti nell'articolo 2. In particolare, essa non deve sostituire un'attività lavorativa. Sono garantiti l'alloggio in pensione completa e la guida di un tutore pedagogico. Il progetto di servizio volontario assicura che i giovani volontari siano coperti da un'assicurazione in caso di malattia, nonché da altre assicurazioni adeguate. I giovani volontari ricevono un'indennità in denaro per le piccole spese personali.

Il servizio volontario europeo si basa su un partenariato e sulla ripartizione delle responsabilità tra i giovani volontari, l'organizzazione che invia e quella di accoglienza.

Ai sensi delle disposizioni relative al comitato del programma di cui all'articolo 8, un documento, rilasciato dalla Commissione, attesta la partecipazione dei giovani volontari al servizio volontario europeo, l'esperienza e le conoscenze acquisite durante tale periodo.

Azione 2.1: Servizio volontario europeo intracomunitario

La Comunità sostiene progetti transnazionali (di durata limitata, di norma da tre settimane ad un anno) che consentono ai giovani di partecipare attivamente e individualmente ad attività che contribuiscono a soddisfare necessità della società nei settori più disparati (sociale, socioculturale, ambientale, culturale, ecc.) e che costituiscono nel contempo un'esperienza educativa informale per consentire loro di acquisire conoscenze sociali e culturali. Questi progetti si prefiggono di porre i giovani a contatto con altre culture e altre lingue, a confronto con idee e progetti nuovi in un contesto di società civile multiculturale.

La Comunità può sostenere azioni aventi in particolare un contenuto linguistico e interculturale volto a preparare i giovani volontari prima della loro partenza e a favorirne l'integrazione sociale nel corso delle attività, nonché al termine del periodo di servizio volontario europeo. Particolare attenzione sarà rivolta al sostegno pedagogico e all'attività dei tutori.

Azione 2.2: Servizio volontario europeo con paesi terzi

La Comunità sostiene progetti transnazionali (di durata limitata, di norma da tre settimane ad un anno) che consentono ai giovani di partecipare attivamente e individualmente ad attività che contribuiscono a soddisfare necessità della società nei settori più disparati (sociale, socioculturale, ambientale, culturale, ecc.) e che costituiscono nel contempo un'esperienza educativa informale per consentire loro di acquisire conoscenze sociali e culturali. Questi progetti si prefiggono di porre i giovani a contatto con altre culture e altre lingue, a confronto con idee e progetti nuovi in una società civile interculturale.

Possono essere sostenute azioni che consentono di gettare o consolidare le basi necessarie per lo sviluppo di progetti transnazionali di servizio volontario europeo con i paesi terzi.

La Comunità può sostenere azioni aventi in particolare un contenuto linguistico o interculturale volto a preparare i giovani volontari prima della loro partenza e a favorirne l'integrazione sociale nel corso delle attività, nonché al termine del periodo di servizio volontario europeo. Particolare attenzione sarà rivolta al sostegno pedagogico e all'attività dei tutori.

AZIONE 3 — INIZIATIVE PER I GIOVANI

Per favorire l'iniziativa e la creatività dei giovani, la Comunità sostiene progetti nei quali i giovani partecipano attivamente e direttamente ad iniziative innovative e creative e ad iniziative imperniate sulla solidarietà dei giovani a livello locale, regionale, nazionale o europeo. Questi progetti consentono ai giovani di sviluppare il loro spirito d'impresa e mettere in pratica attività che hanno ideato e di cui sono gli attori principali.

La Comunità sostiene iniziative intese ad aiutare i giovani volontari a valorizzare e a mettere a frutto l'esperienza acquisita durante il loro periodo di servizio volontario e a promuovere la loro integrazione attiva nella società. Dette iniziative prese dai giovani al termine del loro servizio volontario europeo consentono loro di lanciare e promuovere attività di ordine sociale, culturale, socioculturale e economico e/o sono volte alla loro evoluzione personale. Esse riguardano in modo prioritario i giovani che ne hanno maggiormente bisogno.

Il sostegno mira inoltre a promuovere l'estensione dei progetti ad iniziative simili condotte in altri Stati membri, per rafforzarne il carattere transnazionale e demoltiplicare lo scambio di esperienze e la cooperazione tra giovani. Il sostegno può comprendere l'organizzazione di riunioni di giovani promotori di iniziative a livello europeo. Un aiuto finanziario può essere accordato all'effettiva costituzione di partenariati stabili fra tali progetti.

AZIONE 4 — AZIONI CONGIUNTE

Tenuto conto dell'esigenza di un approccio flessibile e creativo quale premessa alla cooperazione tra settori, un sostegno comunitario può essere accordato alle azioni di cui all'articolo 6 della decisione e a azioni congiunte con altri interventi comunitari che si riferiscono all'Europa della conoscenza, in particolare i programmi comunitari nel settore dell'istruzione e della formazione professionale.

La Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, intende sviluppare un dispositivo di informazione, osservazione e diffusione comune delle buone prassi nel settore della conoscenza e dell'insegnamento lungo tutto l'arco della vita, nonché azioni comuni sui multimedia educativi e di formazione. Detti progetti comprendono una gamma di azioni che rientrano in numerosi settori, fra cui la gioventù, e possono essere sostenuti in modo complementare da diversi programmi comunitari e attuati tramite inviti a presentare proposte comuni.

Possono essere adottate misure idonee per promuovere, a livello regionale e locale, i contatti e l'interazione tra gli attori che partecipano al presente programma, nonché ai programmi relativi alla formazione professionale e all'istruzione. In questo contesto si può dare il sostegno ad attività intese a far conoscere le opportunità offerte ai giovani dalla Comunità.

AZIONE 5 — MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Azione 5.1: Formazione e cooperazione degli attori della politica della gioventù

Sono accordati aiuti a:

- 1) attività intese al perfezionamento degli attori del settore della gioventù — in particolare gli operatori didattici del servizio volontario europeo, i lavoratori/animatori per i giovani, i responsabili di progetti europei, i consulenti delle iniziative giovani — che intervengono nelle azioni che coinvolgono direttamente i giovani, previste nelle azioni 1, 2 e 3 del presente programma, per garantire la qualità del loro contenuto. Un'attenzione particolare è prestata a coloro che si adoperano per promuovere la partecipazione di giovani che incontrano maggiori difficoltà a partecipare alle azioni comunitarie;
- 2) attività intese a sviluppare moduli europei che rispondono alle esigenze di un lavoro transnazionale di cooperazione;
- 3) attività — quali visite di studio, studi di fattibilità, seminari, tirocini pratici — che riguardano in modo prioritario lo scambio di esperienze e di buone prassi in relazione ad azioni congiunte o a problematiche d'interesse comune, o volte a facilitare e promuovere la costituzione di partenariati transnazionali sostenibili e/o reti multilaterali tra attori del settore della gioventù;
- 4) attività sperimentali che costituiscono una fonte di innovazione e di arricchimento per la politica della gioventù mediante la messa in pratica di nuovi approcci, nuovi temi di cooperazione, nonché mediante la collaborazione di attori provenienti da orizzonti differenti;
- 5) conferenze e convegni che si prefiggono di promuovere la cooperazione e lo scambio di buone prassi nel settore della gioventù, come pure altre misure di valorizzazione e diffusione dei risultati di progetti e attività condotte con sostegno di azioni comunitarie relative al settore della gioventù possono del pari ricevere un aiuto comunitario.

Queste misure riguardano attività intracomunitarie o con paesi terzi. Un'attenzione particolare è prestata agli attori del settore della gioventù e a livello regionale o locale che hanno scarse o nulle esperienze od opportunità di contatto a livello europeo, e alle attività in cui i giovani sono gli attori principali.

Azione 5.2: Informazione per i giovani e studi sulla gioventù

1. In collegamento con gli obiettivi del programma e, in particolare, al fine di favorire l'accesso di tutti i giovani, la promozione della loro capacità d'iniziativa e la loro partecipazione attiva alla società, la Commissione incoraggia l'intervento degli attori nel settore della gioventù nell'informazione dei giovani a livello europeo, nonché la cooperazione tra i sistemi di informazione e di comunicazione dei giovani realizzati negli Stati membri e a livello comunitario. In tale contesto, uno sforzo particolare è profuso affinché la cooperazione possa aprirsi ai settori dell'istruzione e della formazione, al dialogo tra i giovani e con i giovani.
2. In quest'ottica viene accordato un sostegno ad iniziative intese:
 - all'acquisizione delle esperienze e competenze necessarie alla realizzazione di progetti di informazione dei giovani che comportano una cooperazione transnazionale, nonché in materia di erogazione di servizi di informazione dei giovani e, in particolare, di orientamento,
 - alla realizzazione di progetti di cooperazione che consentano: la diffusione di informazioni; la sensibilizzazione del pubblico giovane ad argomenti connessi al campo d'interesse del programma; l'accesso dei giovani a qualsiasi informazione che consenta di raggiungere gli obiettivi del programma,
 - alla messa in atto, nell'ambito di progetti di cooperazione transnazionale, di meccanismi che consentano il dialogo tra i giovani e con i giovani, poggiando in particolare sull'utilizzo dei massmedia giovanili e delle nuove tecnologie.
3. Per quanto riguarda gli studi sulla gioventù in relazione agli obiettivi del programma, la Comunità sostiene studi che mettono in rilievo tra l'altro l'impatto delle misure adottate a favore dei giovani e, in particolare, quelle che cercano di promuovere la cooperazione in questo settore. Tali studi analizzano l'impatto delle altre politiche sul mondo della gioventù e mirano a dare un'immagine più chiara e globale delle esigenze dei giovani e delle condizioni in cui vivono.

La priorità sarà data agli studi che riguardano i percorsi dei giovani svantaggiati o emarginati; tali studi analizzano in particolare i fattori che hanno favorito o impedito l'inserimento sociale dei giovani e mettono in rilievo gli interventi del settore dell'istruzione non formale e del terzo settore in generale. Sarà data altresì priorità agli studi comparativi delle misure di promozione dello spirito d'iniziativa, inclusa la loro incidenza sullo sviluppo locale, soprattutto attraverso la creazione di attività (creazione di posti di lavoro, creazione di imprese culturali o sociali, ecc.). Gli studi possono assumere la forma di studi di casi, i più rilevanti dei quali saranno resi pubblici.

Azione 5.3: Informazione e visibilità delle azioni

La Commissione adotterà le misure necessarie, fra l'altro, per raccogliere presso una serie di fonti informazioni sulle misure riguardanti la gioventù, mettere a profitto i progetti dell'UE a favore dei giovani e dare maggiore visibilità alle azioni destinate ai giovani a livello comunitario sviluppando mezzi adeguati per il dialogo con essi anche attraverso Internet.

Azione 5.4: Misure di sostegno

1. Agenzie nazionali

Possono essere previsti contributi comunitari a sostegno di attività delle strutture create dagli Stati membri a norma dell'articolo 5 della decisione.

2. Assistenza tecnica e supporto operativo

In sede di esecuzione del programma, la Commissione può ricorrere ad organismi di assistenza tecnica il cui finanziamento può essere assicurato nel contesto della dotazione finanziaria globale del programma. Alle stesse condizioni, la Commissione può rivolgersi ad esperti. La Commissione potrà inoltre procedere a qualsivoglia studio valutativo e all'organizzazione di seminari, colloqui o altre riunioni di esperti in grado di agevolare l'attuazione del programma, compresa l'applicazione dell'articolo 12 della decisione. La Commissione può del pari promuovere azioni di informazione, pubblicazione e diffusione.
